

PROPOSTA ACCORDO COI CREDITORI

L'esame della situazione debitoria dell'Ascari è schematicamente raffigurato nell'allegato A, e che sinteticamente qui possiamo riassumere:

CREDITI PRIVILEGIATI: € 20.388,43

CREDITI PRIVILEGIATI IPOTECARI: € 33.325,97

CREDITI CHIROGRAFARI: € 720.626,66

La proposta che si vuole portare alla massa dei creditori prevede l'integrale pagamento dei crediti privilegiati, secondo le modalità di cui infra, e il pagamento dei crediti chirografari nella misura del **4,36%**, il tutto in un arco temporale di 72 mesi.

Passiamo ora all'esame dei crediti.

CREDITI PRIVILEGIATI

Sono tutti quelli che vanta lo Stato nei confronti del Sig. Ascari, dettagliatamente indicati nella tabella allegata sub A cit. Per tali debiti, di complessivi € 20.338,43 il ricorrente sta già provvedendo al rateizzo della somma di euro 526,09 (giugno 2021) che impatta per circa € 72,00/73,00 euro al mese fino a Febbraio 2022.

CREDITORI PRIVILEGIATI IPOTECARI

Nello specifico si tratta di un credito che vanta il Banco BPM sull'immobile che il Sig. Ascari ha acquistato in comproprietà con la ex moglie Canova Fausta. Il debito residuo per tale mutuo è di € 33.325,97, come si evince dalla quietanza di pagamento Banco BPM del 31.07.2021, che si allega **sub. B**. La ex moglie Canova Fausta sta provvedendo al pagamento del mutuo totalmente dal mese di Gennaio 2021 ma è disponibile, per quanto infra, a rinunciare a qualsiasi azione di regresso verso l'Ascari.

L'immobile in parola è sito in Fabbrico (RE) alla via Fusara n. 17 ed è identificato al NCEU di detto Comune al foglio 20 mappale 320, sub. 1 e 2, (**doc. C**) ed ha un valore stimato dal perito Geom. Magnanini (**doc. D**) di € 180.000,00.

Su tale bene, per la quota parte di $\frac{1}{2}$ dell'Ascari, la figlia del medesimo ha sottoscritto un preliminare di acquisto per € 45.000,00, oltre all'accollo della parte del mutuo del ricorrente, con pagamento e liberazione all'omologa dell'accordo ora proposto (**doc. E**).

Sul punto è necessario svolgere alcune considerazioni afferenti la miglior soddisfazione per il ceto creditorio della presente proposta rispetto all'alternativa della vendita per procedura di espropriazione.

Ragionando infatti in termini procedurali e partendo dal presupposto che l'immobile non è facilmente divisibile, in sede di procedura esecutiva si dovrebbe procedere a vendere l'intero immobile assegnando alla moglie comproprietaria la metà del ricavato, al LORDO delle spese tutte di esecuzione, che si possono prudenzialmente quantificare in non meno di 15.000,00 € per la fase esecutiva (tra spese di custodia, avvisi, relazione notarile 567 cpc, CTU, e procedura di divisione).

Oltre a tale aspetto, è dato comune delle procedura esecutive immobiliari che, fatti salvi rari casi di immobili posti all'asta in particolari località (da escludere Fabbrico che è in un contesto produttivo artigianale agricolo, popolato da molti residenti extracomunitari che rivolgono le loro attenzioni per l'acquisto di case tendenzialmente economiche) l'aggiudicazione NON avviene prima del secondo incanto.

Pertanto, partendo dal dato del perito Geom. Magnanini di 180.000,00 € dovremmo dedurre da subito il 25 % che è la svalutazione media applicata da subito per la vendita all'asta, per cui il prezzo base del primo incanto andrebbe ad € 135.000,00, a cui seguirebbe il secondo incanto (valutazione ottimistica ma plausibile) a cui il bene immobile andrebbe aggiudicato con una decurtazione ancora di un ulteriore 25% e quindi ad € 101.250,00.

Secondo tale proiezione pertanto, con una aggiudicazione a 101.250,00 €, la metà andrebbe subito alla moglie (NON esecutata e che potrebbe anche avere in tale caso azione di regresso verso il marito) e pertanto resterebbe per i creditori dell'Ascari la somma LORDA di € 50.625,00, a cui andrebbe poi dedotte tutte le spese che per arrotondare possiamo indicare in 14.625,00 € e così residuerebbero 36.000,00 €!

In un siffatto contesto – che si ripete è stato valutato in via prudenziale in favore del ceto creditorio – la proposta della figlia Ascari Lucrezia di cui sopra (per € 45.000,00 oltre all'accollo liberatorio del mutuo per la quota del padre!!) è altamente migliorativa dell'alternativa della vendita concorsuale di una procedura per espropriazione immobiliare, per non contare sui tempi di realizzo: si presuppone infatti che il rogito si possa effettuare al 31.12.2021.

CREDITI CHIROGRAFARI

Sono tutti crediti riferiti ad almeno un decennio fa, sorti in relazione alla vecchia attività dell'Ascari (Verniciatura 2A SRL fallita), dove l'Ascari era socio assieme ai fratelli Sig.ri Ascari Alberto e Ascari Gaetano.

Detti crediti sono derivanti da scoperti di c/c e finanziamenti dettagliati nella tabella sub all. A citata di cui il ricorrente era anche garante / fideiussore.

Tale esposizione ammonta ad € 720.626,66 (**doc. F**).

BENI PERSONALI

Prima di procedere a formulare il dettaglio della proposta è comunque necessario fare una ricognizione sui beni personali del Sig. Ascari.

Dell'immobile in comproprietà con la ex moglie si è già detto sopra.

L'Ascari è proprietario del 100% della Ascari Srl semplificata, attiva nel settore dell'agenzia per le attrezzature per la verniciatura, come da visura della CCIAA che si allega (**doc. G**). Il capitale della predetta società è di € 1.000,00.

L'Ascari è l'unico occupato ed è amministratore della medesima e pertanto si ritiene che la società senza l'attività del ricorrente – che trae dalla medesima l'unica sua fonte di sostentamento su cui torneremo infra – non sia utilmente vendibile anche in considerazione che le modalità di collocazione avrebbero dei costi che rischiano di gravare sulla massa.

Pertanto nella proposta, non si considera la vendita della società perché antieconomica.

Al netto di quanto sopra dedotto l'Ascari NON ha altri beni di sorta utilmente vendibili (**doc. H**).

REDDITO DA ATTIVITA' LAVORATIVA – SPESE PERSONALI

Tale aspetto deve essere valutato, poiché è l'unica fonte di sostentamento del ricorrente, il quale come amministratore percepisce un compenso mensile netto di circa € 1.850,00 (cfr. busta paga **doc. I**) da cui vanno detratte le tasse che gravano su tale compenso, quantificate in circa 350,00 € al mese per cui il reddito netto mensile è di € 1.500,00 circa.

Da tale importo vanno detratte le spese mensili medie, come da allegata documentazione (**doc. J**) per circa 1.100,00 € al mese, anche in considerazione del rateizzo con Agenzia delle Entrate – Riscossione di cui abbiamo sopra parlato che incide -OGGI per euro 72,00/ 73,00 mensili fino a Febbraio 2022.

Poiché dalla vendita dell'immobile si prevede che si possa saldare subito anche i crediti privilegiati dell'Erario, le rate mensili del rateizzo (che frattanto il ricorrente ha iniziato a pagare) cesseranno di essere pagate alla data del rogito, presumibilmente entro il 31.12.2021.

Ciò posto, richiamando la tabella esplicativa su citata (stesso doc. I dell'ultimo richiamo) residuano circa 100,00 € al mese (a cui vanno aggiunti i 73 euro al mese come sopravvenienza della cessazione del rateizzo delle tasse) che l'Ascari mette a disposizione della massa dei creditori per un periodo massimo di 72 mensilità (6 anni).

Pertanto, il ricorrente nell'arco dei 6 anni, propone di versare complessivamente per tale voce di attivo, la somma di 200,00 € al mese per complessi 2.400,00 all'anno e così in totale € 14.400,00.

TOTALE ATTIVO

Pertanto, l'attivo è determinato da:

- vendita immobile in Fabbrico per € 45.000,00 (con liberazione del mutuo residuo BPM);
 - versamenti mensili Ascari dal 01.01.2022 fino al 31.12.2027 per € 14.400,00;
- e così in totale € **59.400,00**.

SPESE PREDEDUCIBILI

Le spese prededucibili si quantificano in questa sede in via prudenziale in € 6.000,00 in considerazione dei compensi del professionista che assiste l'Ascari e dell'OCC.

PROPOSTA

Ne consegue che la proposta che l'Ascari qui rappresenta consente di:

- Pagare le spese prededucibili quantificate in € 6.000,00 all'atto del rogito del bene di Fabbrico secondo le tempistiche che seguono;
- Pagare integralmente il creditore ipotecario Banco BPM entro il 31.12.2021 od entro giorni 60 dall'omologa dell'accordo, quale della due date arriva dopo, ciò con l'accollo liberatorio da parte della figlia Lucrezia Ascari, in esecuzione del preliminare con la medesima;
- Pagare per intero per € 20.388,43 i crediti privilegiati dell'Agenzia della Riscossione – Entrate entro il 31.12.2021 od entro giorni 60 dall'omologa dell'accordo, quale della due date arriva dopo;

- Accantonare € 1.611,57 come fondo rischi aumento crediti privilegiati perché non è possibile quantificare ora per allora l'importo preciso;
- Pagare in acconto per € 17.000,00 i crediti chirografari pro quota entro il 31.12.2021 od entro giorni 60 dall'omologa dell'accordo, quale della due date arriva dopo;
- Pagare nei mesi successivi all'omologa con n. 72 versamenti mensili di 200,00 € ciascuno, che permettano di arrivare alla ulteriore somma di 14.400,00 € pari alla sommatoria dei versamenti mensili come sopra specificati, consentendo così di pagare al ceto creditorio chirografario la somma totale di 31.400,00 euro, pari alla percentuale del **4,36%**.

Reggio Emilia, 09/09/2021

Avv. Annalisa Ferrari



Allegati:

- A. situazione debitoria Ascari Luca;
- B. quietanza mutuo BPM del 31.07.2021;
- C. Risultanze Catastali immobile in Fabbrico (RE);
- D. Stima immobile Geom. Magnani;
- E. Preliminare vendita immobile;
- F. Centrale dei Rischi di Bologna;
- G. Visura CCIAA di Ascari srls;
- H. Visura Pra Ascari Luca;
- I. Busta paga Ascari Luca;
- J. Spese mensili Luca Ascari;

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio
Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli
Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Tribunale di Reggio Emilia

Sezione fallimentare

Composizione della crisi da sovraindebitamento
Legge 27 gennaio 2012 n. 3 e successive modifiche

Relazione particolareggiata alla proposta di accordo con i creditori ai sensi dell'art. 9 della Legge 27 gennaio 2012 n. 3 e successive modifiche

I sottoscritti Michela Del Rio, nata a Cagliari (CA) l'11 gennaio 1976, codice fiscale DLR MHL 76A51 8354N, pec: michela.delrio@legalmail.it, Avvocato iscritto all'Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia al n. 1219, con Studio in Reggio Emilia (RE), Via Che Guevara 2 e Franco Stefanelli, nato a Montecchio Emilia (RE) il 18 agosto 1981, codice fiscale STF FNC 81M18 F463A, pec: franco.stefanelli@ordineavvocatireggioemilia.it, Avvocato iscritto all'Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia al n. 1125, con Studio in Reggio Emilia (RE), Via Roma n. 55, entrambi iscritti all'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento presso l'Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia, iscritto al n. 199 del Registro di cui all'art. 3 del D.M. 202/2014 ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dello stesso D.M. (di seguito "OCC")

premessò

- a) che con atto del 1° ottobre 2021, protocollo n. 13/2021, gli scriventi sono stati nominati dal Referente dell'OCC, Avv. Maura Simonazzi, Gestori della crisi nell'ambito della procedura di sovraindebitamento richiesta dal Signor Luca Ascari (di seguito anche "Signor Ascari" o "ricorrente"), nato a Reggio Emilia (RE) il 28 settembre 1969, residente in Vezzano sul Crostolo (RE), località Pecorile, Via Garfagnana n. 14, codice fiscale SCR LCU 69P28 H223X (docc. 1, 2);
- b) che l'OCC ha rilasciato dichiarazione di assenza di conflitto di interessi con la procedura (doc. 3);
- c) che gli scriventi hanno accettato l'incarico con atto trasmesso all'OCC in data 1-3 ottobre 2021, dichiarando di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 11, comma 3, D.M. 202/2014 (docc. 4, 5);
- d) che, accettato l'incarico, i sottoscritti hanno provveduto alla comunicazione prescritta dall'art. 8, comma 1-*quinquies*, Legge 27 gennaio 2012 n. 3 e successive modifiche (di seguito anche Legge 3/2012 – doc. 6);

elior

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio
Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli
Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

e) che si è effettuata la cosiddetta "circularizzazione delle posizioni creditorie" e sono state compiute le ulteriori verifiche di cui appresso si dirà.

Tutto ciò premesso e verificato, gli scriventi

depositano la seguente

Relazione Particolareggiata
ai sensi dell'art. 9 Legge 3/2012

2/BR

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Sommario

1. Presupposti soggettivi e oggettivi di accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento
2. Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal ricorrente nell'assumere le obbligazioni. Valutazione del merito creditizio da parte dei soggetti finanziatori
3. Ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere le obbligazioni assunte
4. Esistenza di atti del ricorrente impugnati dai creditori
5. Attivo
6. Passivo. Spese personali medie
7. Costi presumibili della Procedura
8. Proposta di accordo con i creditori - sintesi
9. Fattibilità del piano di accordo
10. Convenienza della proposta di accordo rispetto all'alternativa liquidatoria
11. Computo dei crediti ai fini del voto
12. Domanda – proposta dal ricorrente in via subordinata – di liquidazione dei beni ai sensi degli artt. 14-ter e seguenti Legge 3/2012
13. Giudizio sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda
14. Attestazioni

elOR

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

1. Presupposti soggettivi e oggettivi di accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento

Il Signor Ascari, assistito e rappresentato dall'avv. Annalisa Ferrari, ha presentato istanza di accesso agli strumenti di composizione della crisi da sovraindebitamento disciplinati dalla Legge 3/2012, formulando, in via principale, una proposta di accordo ai propri creditori ai sensi degli articoli 6 e seguenti Legge 3/2012, accompagnata da una relazione sulle cause di sovraindebitamento (di seguito congiuntamente "Proposta") e, in subordine, domanda di liquidazione del patrimonio ai sensi degli articoli 14-ter e seguenti della suddetta Legge, come da integrazione della Proposta del 30 novembre 2021 (di seguito "Integrazione Proposta").

Posto che l'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento è subordinato ai presupposti soggettivi e oggettivi indicati dall'art. 7 Legge 3/2012, i Gestori hanno verificato, innanzitutto, la sussistenza di tali requisiti e l'analisi condotta ha dato esito positivo.

Nello specifico:

- il Signor Ascari è socio unico e amministratore unico della società Ascari s.r.l.s., con sede legale in Reggio Emilia (RE), Via San Martino n. 23, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Reggio Emilia n. 02668330356. La società in questione, costituita il 1° aprile 2015, ha ad oggetto l'assunzione di mandati di agenzia e di rappresentanza per conto di imprese nazionali o estere, operanti nel settore delle attrezzature per verniciatura e fluidi in genere per l'industria, pompe pneumatiche e accessori nonché l'attività di rinnovo, manutenzione meccanica e assistenza di macchine industriali. Il suo capitale sociale è di € 1.000,00 e risulta interamente versato.

La società non ha dipendenti (Cfr. doc. 2 della Proposta).

Prima di costituire la società Ascari s.r.l.s., il ricorrente è stato socio della società di famiglia denominata Verniciatura 2A s.r.l., con sede legale in Rolo (RE), Via Due Giugno n. 14, di cui, oltre all'odierno ricorrente, erano soci i suoi due fratelli maggiori, Signori Gaetano Ascari e Alberto Ascari.

A settembre 2011, il Tribunale di Reggio Emilia ne ha dichiarato il fallimento. La procedura, rubricata al n. 116/2011 R.G., è stata chiusa nel 2019 a seguito di ripartizione finale dell'attivo (docc. 7, 8).

Come di seguito meglio si dirà, l'attuale condizione di sovraindebitamento in cui versa il Signor Ascari deriva principalmente dalle garanzie personali che egli ha prestato nell'interesse dell'impresa di famiglia in favore

DFE

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

degli enti finanziatori della medesima, i quali hanno ricevuto soddisfazione soltanto parziale nell'ambito della suddetta procedura fallimentare (doc. 9).

Dall'esame del cassetto fiscale è emerso che il ricorrente dal 1° giugno 2011 ha svolto attività di procacciatore d'affari di altri prodotti NCA e che dal 20 gennaio 2012 ha svolto attività di impresa in forma individuale, quale agente e rappresentante di macchine per industria e commercio. L'attività, esercitata in Fabbrico (RE), Via Gramsci n. 14/A, è cessata il 30 aprile 2015 (docc. 10, 11).

Attualmente il ricorrente non ricopre cariche sociali ulteriori rispetto a quella che detiene in Ascari s.r.l.s. (docc. 12, 13).

Tanto precisato, atteso che non svolge attività di impresa, il ricorrente non è soggetto né assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla Legge 3/2012 [art. 7, comma 2, lett. a) Legge 3/2012];

- non risulta che il Signor Ascari abbia fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo II Legge 3/2012 (Cfr. doc. U della Proposta) [art. 7, comma 2, lett. b) Legge 3/2012].
- non risulta abbia subito, per cause allo stesso imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis Legge n. 3/2012 (Cfr. doc. U della Proposta) [art. 7, comma 2, lett. c) Legge 3/2012];
- il Signor Ascari e il suo legale hanno fornito ai Gestori le informazioni e la documentazione necessarie a redigere un'accurata relazione sulla situazione economica e patrimoniale del ricorrente, offrendo la massima collaborazione [art. 7, comma 2, lett. d) Legge 3/2012];
- il ricorrente non ha mai beneficiato dell'istituto dell'esdebitazione (Cfr. doc. U della Proposta) [art. 7, comma 2, lett. d-bis) Legge 3/2012];
- non sono emersi atti compiuti dal ricorrente in frode ai creditori [art. 7, comma 2, lett. d-quater) Legge 3/2012].

A tal proposito sono stati esaminati gli estratti conto bancari forniti dal ricorrente¹, il certificato rilasciato dalla Cancelleria Civile del Tribunale di Reggio Emilia sul contenzioso ordinario (doc. 14), il certificato del Casellario Giudiziale (doc. 15), il certificato dei carichi penali pendenti (doc. 16). È stata, inoltre, acquisita la "visura di non esistenza protesti" (doc. 17) e si è analizzata la documentazione presente nel cassetto fiscale del ricorrente.

¹ Gli estratti conto in questione non vengono allegati alla presente relazione per ragioni di spazio, ma rimangono a disposizione del Giudice Delegato e dei creditori che intendano prenderne visione.

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Sulle risultanze del certificato sul contenzioso ordinario si dirà diffusamente nel successivo paragrafo 4;

• Il Signor Ascari si trova in una situazione di sovraindebitamento quale definita dall'art. 6, comma 2, lett. a), Legge 3/2012, ossia in una «situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente».

Vi è, infatti, un'evidente sproporzione tra i debiti accumulati (pari ad € 647.038,89) ed il patrimonio attivo a disposizione (costituito in via esclusiva dal reddito netto mensile che percepisce quale amministratore di Ascari s.r.l.s., pari a circa € 1.277,31), sproporzione di cui si darà conto nel prosieguo della presente relazione.

Sussistono, pertanto, tutti i presupposti di ammissibilità alla procedura di accordo con i creditori richiesti dall'art. 7 Legge 3/2012.

2. Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal ricorrente nell'assumere le obbligazioni. Valutazione del merito creditizio da parte dei soggetti finanziatori

2.1 Cause dell'indebitamento

La genesi dell'indebitamento del Signor Ascari è di natura mista ed è da ricondurre sia a debiti contratti per soddisfare le proprie esigenze personali (più specificamente, quelle abitative), sia – in misura preponderante – alle plurime garanzie che il medesimo ha prestato in favore della società Verniciatura 2A s.r.l., fallita nel 2011, di cui, come si è detto, era socio.

Il dettaglio dei debiti contratti dal Signor Ascari contenuto nella Proposta trova puntuale conferma nelle risultanze delle verifiche compiute dai Gestori.

2.2 Diligenza impiegata dal ricorrente nell'assumere le obbligazioni. Assenza di atti diretti a frodare le ragioni dei creditori

Per poter esprimere un parere sulla diligenza impiegata dal ricorrente nell'assumere le obbligazioni, occorre soffermarsi sulle principali caratteristiche dei contratti di finanziamento da cui discende l'attuale condizione di sovraindebitamento del Signor Ascari e sulla condizione economico/patrimoniale del medesimo alla data di stipula di ciascuno di tali contratti.

2102

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Di seguito se ne offre una sintesi alla luce della documentazione fornita dal Signor Ascari e dagli stessi enti finanziatori in occasione della precisazione delle loro posizioni creditorie nonché dei dati acquisiti mediante l'accesso alle banche dati pubbliche.

Stante la natura mista dell'indebitamento del Signor Ascari, appare preferibile distinguere tra debiti diretti, che il ricorrente ha assunto per soddisfare esigenze personali di natura abitativa, e debiti connessi all'attività di impresa, che il Signor Ascari svolgeva in forma societaria.

1. Debiti diretti

a) Contratto di mutuo ipotecario fondiario n. 45431 con Banca Popolare di Verona – Banco S. Geminiano e S. Prospero S.p.A. (ora Banco BPM S.p.A.)

L'indebitamento personale diretto del ricorrente discende esclusivamente dal contratto di mutuo fondiario n. 45431, sottoscritto con Banca Popolare di Verona – Banco S. Geminiano e S. Prospero S.p.A., ora Banco BPM S.p.A.

Il contratto in questione è stato stipulato dal ricorrente e dalla sua ex moglie, Signora Fausta Canova – obbligandosi solidalmente tra loro – in data 22 novembre 2007 per l'importo, in linea capitale, di € 80.000,00 (doc. 18).

Nel contratto di mutuo si precisa che il medesimo «è stato richiesto per la rinegoziazione di precedenti finanziamenti classificabili come "mutui prima casa" e per la realizzazione di tale scopo il mutuo viene accordato dalla Banca».

Tale circostanza trova conferma nelle ipoteche che, alla data di stipula del mutuo in esame, erano già iscritte in favore della medesima banca sugli immobili di proprietà della parte mutuataria (doc. 19).

I Signori Ascari e Canova avevano, infatti, già ricevuto in passato dallo stesso istituto altri finanziamenti finalizzati, prima, all'acquisto del terreno e, successivamente, alla costruzione della casa familiare.

Nel 2007, quando è stato stipulato il contratto in esame, il Signor Ascari, a quanto consta, non aveva in corso finanziamenti diversi da quelli oggetto di rinegoziazione e sul piano lavorativo la sua situazione era stabile, in quanto dipendente di Verniciatura 2A s.r.l.

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionedecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionedecrisi.it

La durata ventennale pattuita per la restituzione delle somme, l'importo della rata mensile² e l'affidamento riposto nelle valutazioni preliminari che la banca erogante, quale professionista qualificata, per legge deve compiere prima dell'erogazione del credito erano tali da far ragionevolmente ritenere al Signor Ascari la sostenibilità del piano di rientro concordato con l'istituto di credito.

Tant'è vero che costui, fino alla fine del 2020, ha ottemperato regolarmente agli impegni assunti, versando la propria quota parte delle rate di rimborso.

Da gennaio 2021 – circostanza su cui ci si soffermerà nel successivo paragrafo 8 – è la Signora Canova che provvede integralmente al pagamento delle rate di mutuo.

Il finanziamento in esame risulta in regolare ammortamento, come espressamente riconosciuto da Banco BPM S.p.A. nella comunicazione del 26 ottobre 2021, che ha quantificato in € 34.719,87 l'ammontare del debito residuo dei Signori Ascari/Canova (doc. 20).

Stando, peraltro, alla quietanza di pagamento del 30 ottobre 2021, l'importo ancora dovuto alla banca risulta pari ad € 32.236,63 (doc. 21).

Ad ogni modo, sulla base delle informazioni acquisite e della documentazione esaminata, si deve escludere che il ricorrente abbia assunto le obbligazioni nei confronti della banca mutuante senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere.

La circostanza che gli impegni assunti con il mutuo in esame siano stati sempre onorati ne è prova evidente e oggettiva.

2) Debiti connessi all'attività d'impresa

Alle stesse conclusioni si ritiene di dover pervenire in merito alle obbligazioni assunte dal Signor Ascari nell'esercizio dell'impresa. Di seguito il loro riepilogo:

b) garanzia fideiussoria prestata con riferimento al contratto di finanziamento n. 288779 sottoscritto con Banco Popolare di Verona e Novara s.c.r.l. (di seguito, "Banco Popolare", Titolare attuale del credito Marathon SPV s.r.l.)

² Attualmente di importo pari ad € 293,00 circa, ma alla data di erogazione del mutuo pari ad € 562,53

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Verniciatura 2A s.r.l. ha sottoscritto in data 28 novembre 2005 con Banco Popolare il contratto di finanziamento n. 288779 per l'importo in linea capitale di € 125.000,00 (doc. 22).

Il Signor Ascari – costituitosi in pari data, insieme ai due fratelli, fideiussore sino alla concorrenza dell'importo erogato (doc. 23) – risulta ora debitore solidale di Marathon SPV s.r.l. (cessionaria di Marte SPV s.r.l., a sua volta cessionaria di Banco Popolare) per l'importo di € 33.137,56 (doc. 24).

Come meglio si dirà nel successivo paragrafo 4, la società creditrice ha proposto ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del ricorrente, rubricato al n. 1664/2020 R.G. del Tribunale di Reggio Emilia.

In accoglimento di tale ricorso, il Tribunale di Reggio Emilia ha emesso il decreto ingiuntivo n. 935/2020 datato 12 maggio 2020, con il quale ha ingiunto al Signor Ascari di pagare in solido con gli altri coobbligati la somma di € 30.947,41, oltre interessi come da domanda e spese di procedura.

c) garanzia fideiussoria prestata con riferimento al contratto di locazione finanziaria n. 816124 stipulato da Verniciatura 2A s.r.l. con Locafit – Locazione Macchinari Industriali S.p.A. (ora BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A.)

La società Verniciatura 2A s.r.l. e la società Locafit – Locazione Macchinari Industriali S.p.A., in data 17 maggio 2006, hanno sottoscritto un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto una linea di verniciatura, per un valore complessivo di € 225.600,00, oltre IVA (doc. 25).

In pari data, il ricorrente si è costituito, insieme ai due fratelli, fideiussore di Verniciatura 2A s.r.l. fino alla concorrenza del suddetto importo (doc. 26).

BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. ha precisato che il suo credito attuale nei confronti del Signor Ascari è di € 96.902,88 (doc. 27).

d) garanzia fideiussoria prestata con riferimento al contratto di locazione finanziaria n. U 910714 stipulato da Verniciatura 2A s.r.l. con Locat S.p.A. (titolare attuale del credito Gaia SPV s.r.l.)

Il 17 luglio 2006 Verniciatura 2A s.r.l. ha stipulato con Locat S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Unicredito Italiano, il contratto di locazione finanziaria n. U 910714, avente ad oggetto un impianto di aspirazione fumi. Il contratto aveva una durata di 60 mesi dalla data di collaudo e prevedeva un corrispettivo globale di € 41.965,00, oltre IVA.

Lo stesso giorno, il Signor Ascari ha rilasciato garanzia fideiussoria insieme ai due fratelli con riferimento a quanto tutto dovuto da Verniciatura 2A s.r.l. a Locat S.p.A. fino alla concorrenza di € 50.805,00 (doc. 28).

Locat S.p.A., poi divenuta Unicredit Leasing S.p.A., ha ceduto il credito in questione a Guber Banca S.p.A.

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

A seguito di ulteriore cessione, titolare attuale del credito è Gaia SPV s.r.l. (doc. 29).

Stando alla dichiarazione resa il 29 ottobre 2021, quest'ultima società vanta attualmente nei confronti del Signor Ascari un credito di € 6.851,81 (doc. 30).

Tuttavia, per prudenza, nella ricostruzione dell'esposizione debitoria complessiva del Signor Ascari, si è tenuto conto del maggior importo di € 7.037,88, indicato nell'ultimo sollecito che la società creditrice ha inviato al ricorrente in data 28 aprile 2021 (doc. 31).

e) garanzie fideiussorie prestate con riferimento ai contratti che Verniciatura 2A s.r.l. intratteneva con Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a. (titolare attuale del credito Penelope SPV s.r.l.).

Verniciatura 2A s.r.l. aveva in essere una pluralità di rapporti con Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. Dalla documentazione acquisita emerge, nello specifico, che:

- (i) in data 23 dicembre 2008, hanno sottoscritto il contratto di mutuo fondiario n. 0367056108132 per la somma, in linea capitale, di € 650.000,00 (doc. 32);
- (ii) in data 20 novembre 2008, hanno sottoscritto il contratto di conto corrente n. 132587, sul quale in pari data è stato concesso l'affidamento di € 30.000,00 a fronte di portafoglio salvo buon fine (doc. 33);
- (iii) in data 26 febbraio 2009, hanno sottoscritto il contratto di conto corrente n. 132634, sul quale in pari data è stato concesso l'affidamento di € 30.000,00 a fronte di portafoglio salvo buon fine (doc. 34).

Il Signor Ascari, in data 20 novembre 2008, insieme ai due fratelli, ha rilasciato due fideiussioni *omnibus* a garanzia di tali obbligazioni, di cui una fino alla concorrenza di € 45.000,00 e l'altra fino alla concorrenza di € 650.000,00 (doc. 35).

Nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. ha ceduto il proprio credito a Penelope SPV s.r.l., la quale risulta ad oggi creditrice del Signor Ascari della somma di € 436.897,28 (docc. 36, 37, 38, 39).

f) garanzia fideiussoria prestata con riferimento al contratto di conto corrente n. 1228/A sottoscritto da Verniciatura 2A s.r.l. con Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.A. (titolare attuale del credito Fino 2 Securitisation s.r.l.)

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

In data 2 marzo 1987 Verniciatura 2A s.r.l. ha aperto il contratto di conto corrente n. 1228/A con Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.A.

In data 2 dicembre 2008, a garanzia di tale rapporto, l'odierno ricorrente ha prestato insieme ai due fratelli garanzia fideiussoria fino alla concorrenza di € 270.000,00.

Stante l'inadempimento di Verniciatura 2A s.r.l., il 10 marzo 2011 la banca ha comunicato il recesso dal predetto contratto, intimando alla debitrice il pagamento immediato della somma complessiva di € 17.020,50.

Insinuatasi nel fallimento di Verniciatura 2A s.r.l., la banca non ha però ricevuto soddisfazione neppure parziale del proprio credito.

Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.A., poi divenuta Unicredit Banca S.p.A., nel 2017 ha ceduto il credito in questione a Fino 2 Securitisation s.r.l., la quale con atto del 24 novembre 2020 ha proposto ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti dei garanti della società debitrice, tra i quali il Signor Ascari.

Il ricorso, rubricato al n. 5077/2020 R.G., è stato accolto dal Tribunale di Reggio Emilia con decreto del 29 novembre 2020, con il quale ha ingiunto ai garanti di pagare, in solido tra loro, la somma di € 17.802,07 in linea capitale, oltre interessi come da domanda e spese della procedura.

Si precisa che, poiché nonostante i solleciti Fino 2 Securitisation s.r.l. non ha dato riscontro alla richiesta di precisazione del proprio credito, nel procedere alla ricostruzione dell'esposizione del Signor Ascari, il credito di questa società è stato stimato pari ad € 18.735,49, sulla base degli importi risultanti dal summenzionato decreto ingiuntivo.

In merito alla diligenza del Signor Ascari nel contrarre i debiti in questione si osserva che:

– i medesimi sono stati assunti tutti quanti a garanzia di finanziamenti funzionali all'esercizio dell'impresa di famiglia, la quale, all'epoca in cui i finanziamenti sono stati concessi (periodo 2005-2008), non manifestava ancora le criticità che avrebbero poi portato al suo dissesto (con la sola eccezione dei finanziamenti contratti con Banca CR Firenze S.p.a. sul finire dell'anno 2008, per i quali è ragionevole ritenere le prime avvisaglie della futura crisi aziendale si fossero già manifestate). Era, dunque, ragionevole credere che l'attività di Verniciatura 2A s.r.l. avrebbe continuato ad avere un andamento positivo, che la società

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

sarebbe riuscita ad onorare i propri debiti e, in ultima analisi, che le garanzie prestate dal ricorrente non sarebbero state escuse;

– la crisi aziendale si è manifestata nel 2009. È stato allora che Verniciatura 2A s.r.l. ha avuto un drastico calo del proprio fatturato, pari a circa il 36% di quello registrato nell'esercizio precedente. Tale riduzione, accompagnata da un incremento dei costi della produzione, ha comportato una perdita d'esercizio di € 617.105,00. Nei due esercizi successivi il fatturato si è ulteriormente ridotto, fino a quando nel 2011, la società, nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni societarie, ha depositato istanza di fallimento in proprio;

– il supporto delle banche a Verniciatura 2A s.r.l. era tale da ingenerare nel ricorrente il convincimento che le prospettive economiche e di continuità aziendale fossero buone e che Verniciatura 2A s.r.l. non si sarebbe resa inadempiente alle obbligazioni contratte.

Si consideri, infine, che, come ben noto, spesso le banche pongono il rilascio di garanzie personali da parte dei soci quale *condicio sine qua non* per accordare il finanziamento richiesto dalla società ed è, quindi, naturale che i soci, in quanto direttamente coinvolti nell'attività di impresa e privi di reali alternative, accettino tale condizione determinandosi a garantire con il proprio patrimonio personale l'adempimento delle obbligazioni assunte dalla società.

In conclusione, non sono emersi elementi che facciano ritenere che il Signor Ascari abbia assunto le obbligazioni in questione senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere.

In ogni caso, è bene sottolineare come nell'attuale contesto normativo, per espressa previsione dell'art. 7, comma 2, Legge 3/2012, la determinazione colposa dello stato di sovraindebitamento costituisce ragione ostativa soltanto alla omologazione del piano del consumatore e, tra l'altro, anche in tale ipotesi, soltanto laddove la colpa assuma carattere di gravità.

Per l'accordo con i creditori – soluzione proposta dal Signor Ascari in via principale – e per la liquidazione del patrimonio – soluzione proposta dal ricorrente in mero subordine – il legislatore richiede, invece, soltanto che il debitore non abbia commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori (artt. 7, comma 2, lett. d-*quater* e 14-*quinquies*, comma 1, citati) e, come anticipato, nella fattispecie, dalle verifiche svolte non è emersa l'esistenza di atti di questo tipo.

EBR

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

A tal proposito, sono stati esaminati: gli estratti conto bancari del ricorrente, che non evidenziano operazioni anomale; il certificato del Casellario Giudiziale e il certificato dei carichi penali pendenti (entrambi con contenuto negativo); la documentazione presente nel cassetto fiscale del ricorrente, dalla quale ugualmente non emerge il compimento di atti sospetti e la visura protesti, che non contiene alcuna segnalazione a carico del ricorrente.

Il certificato rilasciato dalla Cancelleria Civile del Tribunale di Reggio Emilia sul contenzioso ordinario, le cui risultanze saranno dettagliatamente esposte nel paragrafo 4, a sua volta, non evidenzia alcun atto diretto a frodare le ragioni dei creditori.

2.3 Valutazione del merito creditizio da parte dei soggetti finanziatori

L'art. 9, comma 3-bis 2, Legge 3/2012, nella sua attuale formulazione, prescrive che: *«l'organismo di composizione della crisi, nella sua relazione, [debba] deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore. Nel caso di proposta formulata da un consumatore, si applica quanto previsto alla lettera e) del comma 3-bis».*

Quest'ultima norma, a sua volta, precisa che, ove si tratti di consumatore, occorre indicare se la valutazione del merito creditizio da parte del soggetto finanziatore sia stata compiuta *«con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159».*

Tali disposizioni sono strettamente correlate all'art. 12, comma 3-ter, Legge 3/2012, il quale stabilisce che: *«Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento ovvero, nel caso di accordo proposto dal consumatore, che ha violato i principi di cui all'art. 124 bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore».*

Vi è dunque un puntuale parametro normativo sulla base del quale il Gestore è tenuto a valutare la condotta del soggetto finanziatore laddove il soggetto finanziato sia un consumatore (anche grazie all'espresso

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

richiamo all'art. 124-bis TUB), senza che, peraltro, a ciò si accompagni alcuna indicazione sul criterio a cui far ricorso per compiere analoga valutazione nell'ipotesi in cui il credito sia stato concesso a un soggetto che abbia chiesto il finanziamento nell'esercizio dell'attività imprenditoriale.

Tanto precisato, nella fattispecie in esame, l'origine eterogenea dell'indebitamento del Signor Ascari – in parte derivante da obbligazioni assunte per il soddisfacimento di suoi bisogni di natura personale e in parte inerenti all'attività di impresa – impone di distinguere tra debiti di natura consumeristica e debiti contratti nell'esercizio dell'attività di impresa:

- debiti di natura consumeristica

Come detto, l'unico debito di natura consumeristica contratto dal ricorrente è quello derivante dal menzionato mutuo fondiario n. 45431, stipulato con Banca Popolare di Verona – Banco S. Geminiano e S. Prospero (ora Banco BPM S.p.A.) nel 2007 «per la rinegoziazione di precedenti finanziamenti classificabili come "mutui prima casa"».

Ebbene, facendo applicazione del parametro stabilito dal menzionato art. 9, comma 3-bis, lettera e), emerge che la banca mutuante abbia tenuto conto del merito creditizio del Signor Ascari.

Infatti, posto che all'epoca:

- il medesimo percepiva un reddito mensile netto di circa € 1.760,20 (doc. 40)
- l'assegno sociale mensile nel 2007 era di € 389,36
- il nucleo familiare del Signor Ascari era composto da quattro persone (moglie e due figli)
- il medesimo non aveva in corso altri finanziamenti
- la durata del mutuo era ventennale

si deve concludere che la somma che in concreto è stata erogata (€ 80.000,00 in linea capitale) era al di sotto della somma netta massima erogabile (€ 111.092,22).

Si riporta di seguito l'evidenza del calcolo effettuato:

Valutazione del merito creditizio da parte di Banco BPM S.p.A.

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Valutazione del merito creditizio da parte di Banco BPM S.p.A. nell'erogazione del mutuo ipotecario Rep. n. 21252, Racc. n. 4838		
(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 1.760,25
Anno di erogazione del finanziamento	2007	
Assegno sociale mensile nel 2007	€ 389,36	
Componenti del nucleo familiare	4	
Coefficiente della scala di equivalenza ISCE	2,46	
(B) Ammontare mensile necessario perché il nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita		€ 957,83
(C) Importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti	€ 0,00	
Residuo reddito disponibile mensile (A-B-C)		€ 802,42
Riepilogo reddito disponibile sopra determinato		€ 802,42
Indicatore Sintetico di Costo del mutuo concesso		6,10%
Rate da pagare ogni anno		12
Anni necessari per il rimborso del mutuo		20
Somma massima netta erogabile		€ 111.092,22
Somma erogata		€ 80.000,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		SI

Per completezza, si precisa che in questa sede non è stata verificata l'osservanza da parte della banca mutuante del limite di finanziabilità posto dall'art. 38 TUB, a pena di nullità del mutuo fondiario.

- debiti derivanti dall'attività d'impresa

Quanto alle garanzie prestate dal Signor Ascari in favore di Verniciatura 2A s.r.l. – in assenza di precise indicazioni normative alle quali ancorare la valutazione che il Gestore è tenuto a compiere – si osserva:

→ nonostante l'espressa richiesta che è stata loro rivolta (docc. 41, 42), nessuno dei soggetti interpellati ha dato prova delle eventuali valutazioni compiute, alla data di concessione dei finanziamenti, circa la solvibilità né della società finanziata né del Signor Ascari, garante dei predetti finanziamenti.

Tanto potrebbe bastare, in teoria, in mancanza di evidenze di segno contrario, ad affermare che la solvibilità del ricorrente non sia stata vagliata correttamente. Tuttavia, occorre considerare che non consta che la Curatela del Fallimento 2A S.r.l. abbia mosso contestazioni agli intermediari finanziari, che erogarono credito alla società fallita, e che, di contro – come già rilevato in precedenza – i finanziamenti garantiti dal Signor Ascari erano funzionali all'esercizio dell'impresa di famiglia, la quale, all'epoca (periodo 2005-2008), non manifestava ancora le criticità che avrebbero poi portato al suo dissesto. Si è già rilevato in precedenza, però, che tale conclusione non pare estensibile ai finanziamenti erogati da Banca CR Firenze S.p.a. (mutuo fondiario di € 650.000,00 con garanzia ipotecaria di I grado sugli immobili della società ed affidamento in conto corrente di € 30.000,00; tali crediti sono ora in capo a Penelope SPV S.r.l.), i quali intervennero alla fine di novembre 2008. All'epoca in cui tali finanziamenti sono stati erogati, il Signor Ascari era, infatti,

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionedecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionedecrisi.it

comproprietario con la Signora Canova unicamente dell'immobile che ancora oggi possiede e disponeva, per di più già gravato da ipoteca in favore della banca che aveva concesso il mutuo fondiario ai coniugi Ascari.

→ L'istituto di credito certamente era in grado di conoscere la pregressa esposizione debitoria del ricorrente, conseguente sia al contratto di mutuo sopra citato sia alle numerose fidejussioni da lui via via prestate quale garante di Verniciatura 2A s.r.l., nonché di rilevare la situazione di crisi che si sarebbe manifestata in maniera evidente l'anno successivo (2009).

Per tutte le ragioni esposte, vi è dunque motivo di ritenere che l'ente finanziatore sopra citato, nel richiedere al Signor Ascari di costituirsi garante di Verniciatura 2A s.r.l., non abbia compiuto una valutazione prospettica prudente e accorta della sua capacità di rimborso.

Da qui il corollario per cui Penelope SPV s.r.l. non potrà avanzare contestazioni al piano proposto, né presentare reclamo avverso la sua omologazione né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.

Eventuali contestazioni sarebbero, infatti, inammissibili a norma dell'art. 12 comma 3-ter, Legge 3/2012.

3. Ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere le obbligazioni assunte

Il fatto, come di seguito meglio si specificherà, che il ricorrente sia proprietario per 1/2 della casa familiare (peraltro assegnata alla ex moglie in sede di separazione) e la circostanza che il suo unico reddito sia il compenso che percepisce quale socio lavoratore e amministratore di Ascari s.r.l.s. spiegano l'incapacità del medesimo di far fronte al proprio indebitamento.

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte hanno un ruolo di rilievo le spese che deve sostenere per soddisfare i bisogni primari ed essenziali della persona, necessarie per condurre un'esistenza dignitosa.

Nel rinviare sul punto a quanto esposto nel successivo paragrafo 6, si sottolinea che il ricorrente provvede da solo al proprio sostentamento, non disponendo di alcun aiuto esterno.

4. Esistenza di atti del ricorrente impugnati dai creditori

Non risultano atti del ricorrente impugnati dai creditori.

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Il certificato sul contenzioso civile (Cfr. doc. 14) attesta che a carico dell'odierno ricorrente risultano iscritte le seguenti cause, cui si è già fatto cenno:

- procedimento di ingiunzione rubricato al n. 1664/2020 R.G. del Tribunale di Reggio Emilia, promosso da Marathon SPV s.r.l., e per essa da Hoist Italia s.r.l., che risulta essere stato accolto;
- procedimento di ingiunzione rubricato al n. 5077/2020 R.G. del Tribunale di Reggio Emilia, promosso da DoValue S.p.A., quale mandataria di Fino 2 Securitisation s.r.l., anch'esso accolto.

Dell'esistenza di tali cause il ricorrente aveva già reso edotti gli scriventi, trasmettendo per entrambe le posizioni i ricorsi per decreto ingiuntivo e i relativi decreti.

Nello specifico, Hoist Italia s.r.l. ha promosso quale sub-mandataria di Marathon SPV s.r.l. – cessionaria di Marte SPV s.r.l., a sua volta cessionaria di Banco Popolare soc. coop. – ricorso per decreto ingiuntivo, rubricato al n. 1664/2020 R.G., chiedendo che l'odierno ricorrente e i Signori Alberto Ascari e Gaetano Ascari fossero condannati in solido al pagamento della somma di € 30.947,41, oltre interessi, per rate scadute e insolte del mutuo chirografario che la banca aveva concesso a Verniciatura 2A s.r.l. e di cui le parti resistenti si erano rese garanti in data 28 novembre 2005. Si tratta del finanziamento e della garanzia fideiussoria che sono state esaminate alla lettera b) del paragrafo 2.

Il ricorso è stato accolto con decreto n. 935/2020, emesso dal Tribunale di Reggio Emilia in data 12 maggio 2020 (doc. 43). Il Signor Ascari e i condebitori non hanno proposto opposizione nei termini di legge.

Quanto al procedimento monitorio n. 5077/2020 R.G. del Tribunale di Reggio Emilia, il medesimo è stato promosso da DoValue S.p.A. in qualità di mandataria di Fino 2 Securitisation s.r.l. in forza del contratto di finanziamento e della garanzia fideiussoria che è stata esaminata alla lettera f) del paragrafo 2.

Il ricorso proposto è stato accolto con decreto n. 2463/2020 del 29 novembre 2020, con il quale il Tribunale di Reggio Emilia ha ingiunto all'odierno ricorrente, nonché ai Signori Gaetano Ascari e Luca Ascari di pagare, in solido tra loro, la somma di € 17.802,07, oltre interessi come da domanda e spese della procedura di ingiunzione (doc. 44). Il Signor Ascari e i condebitori non hanno proposto opposizione nei termini di legge.

Il ricorrente ha, inoltre, trasmesso agli scriventi due solleciti di pagamento, di cui uno inviato da Gaia SPV s.r.l. il 18 aprile 2019 per un importo di € 7.037,88 e l'altro inviato da Penelope SPV s.r.l. in data 24 febbraio 2020 per un importo complessivo di € 433.189,37 (docc. 45, 46).

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Si ribadisce che dal contenzioso in essere non emerge il compimento di atti del ricorrente posti in essere in frode ai creditori e che, pertanto, non sussiste la causa di inammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, lettera d-
quater, Legge 3/2012.

5. Attivo

Beni immobili e relativi gravami

Il Signor Ascari è proprietario per la quota di 1/2 dei seguenti beni immobili (docc. 47, 48, 49):

- immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Fabbrico (RE) al foglio 20, mappale 320, subalterno 2, sito nel suddetto Comune in Via Fusara n. 17, Piano T-1, Categoria A/2, classe 2, consistenza 5,5 vani, rendita € 497,09;
- immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Fabbrico (RE) al foglio 20, mappale 320, subalterno 1, sito nel suddetto Comune in Via Fusara n. 17, Piano T, Categoria C/6, classe 3, consistenza 12 mq, rendita € 50,82.

Su tali beni risulta (Cfr. doc. 19):

(i) iscrizione di ipoteca volontaria in data 8 maggio 1998, derivante da concessione a garanzia di mutuo, Registro Particolare 1349, Registro Generale 7386.

Dalla relativa nota di iscrizione emerge che tale ipoteca è stata iscritta a favore di Banca Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero s.c.c.a.r.l. e contro i Signori Luca Ascari e Canovi Fausta per la quota di 1/2 ciascuno. La garanzia, a fronte di un mutuo di importo pari, in linea capitale, a € 120.000,00, è stata concessa fino all'ammontare di € 240.000,00 (doc. 50);

(ii) iscrizione di ipoteca volontaria in data 5 marzo 1999, derivante da integrazione del contratto di mutuo ipotecario in ammortamento, Registro Particolare 988, Registro Generale 4191.

Dalla relativa nota di iscrizione emerge che tale ipoteca è stata iscritta a favore di Banca Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero s.c.c.a.r.l. e contro i Signori Luca Ascari e Canovi Fausta per la quota di 1/2 ciascuno. La garanzia, a fronte di un mutuo di importo pari, in linea capitale, a € 160.000,00, è stata concessa fino all'ammontare di € 320.000,00 (doc. 51);

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

(iii) iscrizione di ipoteca volontaria del 7 ottobre 1999, derivante da integrazione di contratto di mutuo in ammortamento, Registro Particolare 4951, Registro Generale 18948.

Dalla relativa nota di iscrizione emerge che tale ipoteca è stata iscritta a favore di Banca Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero s.c.c.a.r.l. e contro i Signori Luca Ascari e Canovi Fausta per la quota di 1/2 ciascuno. La garanzia, a fronte di un mutuo di importo pari, in linea capitale, a € 100.000,00, è stata concessa fino all'ammontare di € 200.000,00 (doc. 52);

(iv) iscrizione di ipoteca volontaria in data 4 dicembre 2007, Registro Particolare n. 9327, Registro Generale n. 37560, a favore di Banca Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero s.c.c.a.r.l. e contro i Signori Luca Ascari e Canovi Fausta per la quota di 1/2 ciascuno, derivante da concessione a garanzia di mutuo fondiario per l'importo in linea capitale di € 80.000,00 e fino alla concorrenza di € 140.000,00 (doc. 53);

(v) trascrizione del 13 dicembre 2010, Registro Particolare n. 15967, Registro Particolare n. 26191, dell'atto giudiziario di assegnazione della casa coniugale ex art. 155-*quater* cod. civ. in favore della Signora Canova (doc. 54).

Attualmente gli immobili di cui il ricorrente è comproprietario sono abitati dalla ex moglie, da sua figlia e dal convivente della ex moglie.

Su incarico del ricorrente e della Signora Canova, il geom. Marianna Magnanini in data 23 luglio 2020 ha stimato in € 181.200,00 il loro valore di mercato (doc. 55).

Beni mobili registrati

Il Signor Ascari non risulta proprietario di alcun bene mobile registrato (Cfr. doc. H della Proposta).

Dalla visura PRA emerge che egli è stato proprietario di un'Audi 80, targata AJ548EK, autoveicolo per il quale, in data 1° marzo 2007, ha presentato denuncia di cessazione della circolazione per vendita all'estero.

Partecipazioni societarie

Come detto, il ricorrente è socio unico di Ascari s.r.l.s. (Cfr. doc. G della Proposta).

Liquidità



I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Le disponibilità liquide del ricorrente sono costituite dalle giacenze presenti:

- sul conto corrente n. 503180, aperto presso Banca Carige S.p.A., filiale di Reggio Emilia (RE), Via Emilia all'Angelo n. 1, con saldo attivo alla data del 31 agosto 2021 di € 4.190,28;
- sul conto corrente n. 478/11421, aperto presso Banco BPM S.p.A., filiale di Fabbrico (RE), con saldo attivo alla data del 26 ottobre 2021 di € 97,03, come dichiarato dalla stessa banca (doc. 56). Il conto corrente in questione, privo di affidamenti, è stato acceso per il pagamento delle rate del mutuo fondiario contratto con tale banca ed è cointestato con la Signora Canova.

Il ricorrente è, inoltre titolare di carta postepay standard n. 4923600671304899, aperta presso Poste Italiane S.p.A. che, alla data del 14 ottobre 2021, presentava saldo negativo di € -1,99.

Il Signor Ascari ha fornito agli scriventi documentazione completa dei rapporti bancari di cui è parte.

Compenso amministratore

Dalle dichiarazioni dei redditi risulta che il reddito netto annuale medio del ricorrente negli ultimi tre anni è stato pari ad € 19.187,21, con un reddito netto medio mensile di circa € 1.598,98 (docc. 57, 58, 59).

Nell'ultimo anno (2020) il ricorrente ha avuto un reddito netto medio mensile di € 1.598,18.

Serie storica dei dati reddituali del ricorrente

SERIE STORICA DATI REDDITUALI DEL RICORRENTE					
ANNUALITÀ	REDDITO COMPLESSIVO (A)	RITENUTE IRPEF (B)	ADDITIONALI REGIONALI (C)	ADDITIONALI COMUNALI (D)	REDDITO NETTO A-(B+C+D)
2018	24.595,97 €	4.908,75 €	384,72 €	124,40 €	19.178,10 €
2019	24.597,12 €	4.000,75 €	384,72 €	55,69 €	19.206,96 €
2020	24.597,12 €	4.908,75 €	384,72 €	124,40 €	19.178,21 €
REDDITO ANNUALE MEDIO NETTO ULTIME TRE ANNUALITÀ					19.187,21 €
REDDITO MENSILE MEDIO NETTO ULTIME TRE ANNUALITÀ					1.598,98 €
REDDITO MENSILE MEDIO NETTO ULTIMA ANNUALITÀ					1.598,18 €

Quale socio lavoratore di s.r.l.s. il Signor Ascari è inoltre tenuto al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, che, come emerge dalla Circolare dell'INPS del 19 febbraio 2021, per l'anno 2021 ammontano ad € 3.850,52, con un incidenza mensile sul reddito del ricorrente di € 320,88 (doc. 60). I contributi in questione vengono esposti nella dichiarazione dei redditi al Rigo RP21.

DF

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio
Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli
Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Pertanto, ipotizzando per gli anni a venire un compenso amministratore coincidente con quello che il ricorrente percepisce attualmente e ipotizzando che in futuro non si registrino scostamenti rilevanti nell'importo dei contributi previdenziali e assistenziali rispetto a quelli attuali, il compenso mensile medio del Signor Ascari al netto delle imposte e dei suddetti contributi sarà di circa € 1.277,31 (€ 1.598,18 - € 320,88 = 1.277,31).

Si allegano per completezza le ultime tre buste paga del ricorrente (docc. 61, 62, 63).

6. Passivo. Spese personali medie

6.1 Circolarizzazione dei crediti

Gli scriventi si sono attivati per conoscere l'effettivo ammontare dei debiti del Signor Ascari provvedendo alla cosiddetta "circolarizzazione delle posizioni creditorie" sulla base dei nominativi messi a disposizione dal medesimo e informandosi dell'esistenza di eventuali crediti presso gli Enti Istituzionali (INPS, INAIL, Regione Emilia-Romagna, Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Reggio Emilia, Agenzia delle Entrate Riscossione, Comune di Vezzano sul Crostolo – docc. 64, 65).

Fino 2 Securitisation s.r.l., sebbene sollecitata, non ha dato riscontro scritto alla richiesta di precisazione del credito.

6.2. Altre verifiche

Si offre di seguito una sintesi delle ulteriori verifiche che gli scriventi hanno compiuto nello svolgimento del proprio incarico per procedere alla ricostruzione più completa e attendibile dell'indebitamento complessivo del ricorrente.

Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Reggio Emilia

È stata esaminata la «Certificazione dei carichi pendenti risultanti al sistema informatico dell'anagrafe tributaria» da cui emergono, alla data del 27 ottobre 2021, rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Reggio Emilia, da cui emerge che a carico del ricorrente non vi sono carichi pendenti definitivamente accertati e che, relativamente ai carichi pendenti non definitivamente accertati, sussiste cartella di pagamento n. 09520190013055780, anno di imposta 2014, consegnata al concessionario il 10

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

novembre 2019 e non notificata, derivante da modello liquidazione unico, per un debito di € 323,04 (doc. 66).

Per completezza, si segnala che nelle more della redazione della presente relazione, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Reggio Emilia ha notificato al ricorrente un avviso di irregolarità, datato 8 settembre 2021, rilevando irregolarità nella dichiarazione dei redditi 2019, relativa all'anno di imposta 2018. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di dover rettificare le detrazioni per i familiari a carico, richiedendo il versamento della somma di € 449,17, di cui € 352,00 per maggiore imposta, € 70,40 per sanzione applicata in misura ridotta ed € 26,77 per interessi (doc. 67).

Agenzia delle Entrate Riscossione

L'Agente della Riscossione ha trasmesso gli estratti di ruolo relativi alla posizione debitoria del Signor Ascari alla data del 14 ottobre 2021.

L'importo totale a debito risultante dall'estratto dei ruoli a carico del ricorrente è di € 646,39 (doc. 68).

Dai calcoli effettuati risulta un credito di Agenzia Entrate Riscossione per aggi e spese di riscossione di € 24,74.

INPS

L'INPS, in risposta alla richiesta di precisazione del proprio credito, ha dichiarato in data 18 novembre 2021 di vantare nei confronti del ricorrente un credito di € 13.709,70 per omesso versamento di contributi, oltre ulteriori crediti contributivi affidati all'Agenzia delle Entrate Riscossione (doc. 69).

Tenuto conto dei versamenti che nel frattempo il Signor Ascari ha effettuato in favore dell'Istituto previdenziale in forza del piano di rateizzazione concordato (Cfr. doc. O della Proposta), è possibile quantificare in € 12.899,74 il debito complessivo (comprensivo di quello già affidato all'Agenzia delle Entrate Riscossione) che, alla data odierna, il Signor Ascari ha nei confronti dell'INPS.

Cassetto Fiscale

Dall'esame dei dati e dei documenti presenti nel Cassetto Fiscale non sono emerse anomalie.

Centrale dei Rischi della Banca d'Italia

ql de

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio
Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionedecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli
Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionedecrisi.it

Sono stati esaminati i dati presenti nell'archivio della Centrale dei Rischi della Banca d'Italia per il periodo compreso tra gennaio 2008 e aprile 2021 (docc. 70, 71).

Le informazioni acquisite sono state utilizzate ai fini della cosiddetta "circularizzazione delle posizioni creditorie".

CRIF

Da EURISC – il sistema CRIF di informazioni creditizie gestito da CRIF – risulta che il Signor Ascari è coobbligato con la Signora Cenova nei confronti di Banco BPM S.p.A. in forza del mutuo ipotecario di cui si è già dato conto nel paragrafo 2. Il debito residuo, alla data del 30 settembre 2021, è indicato in € 35.073,00. Non risultano rate scadute e non pagate (doc. 72).

Visura protesti, certificato contenzioso civile, certificato carichi penali pendenti, Casellario giudiziale, cariche sociali

Degli esiti cui hanno condotto le verifiche volte ad accertare l'eventuale esistenza di protesti, di cause civili pendenti, di carichi penali e di cariche sociali eventualmente ricoperte dal Signor Ascari già si è detto nei paragrafi 1 e 4 e a ciò espressamente si rimanda.

8.3 Esposizione debitoria del ricorrente

Il risultato degli accertamenti compiuti è riportato nel prospetto sottostante, da cui emerge che l'esposizione complessiva del Signor Ascari ammonta, alla data odierna, ad € 647.038,89.

Sono crediti prededucibili, a norma dell'art. 13, comma 4-bis, Legge 3/2012, il credito del legale del ricorrente per l'attività di assistenza e consulenza svolta per la presentazione della domanda di accesso alla procedura di sovraindebitamento nonché il credito dell'OCC, entrambi assistiti da causa di prelazione ex art. 2751-bis, comma 1, n. 2 cod. civ.

Al netto degli acconti finora versati dal ricorrente in adempimento del preventivo sottoscritto con l'OCC, i crediti prededucibili, alla data odierna, ammontano alla somma complessiva di € 8.843,65.

Sono creditori prelatizi, oltre al creditore ipotecario Banco BPM S.p.A., l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia delle Entrate Riscossione e l'INPS.



I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio
Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli
Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

La parte restante della debitoria del Signor Ascari è di natura chirografaria.

Stato passivo

Stato passivo			
Creditore	Tipologia	Causa di prelazione	Importo
Avv. Annalisa Ferrari	Credito per prestazione professionale	Privilegio ex art. 2751 bis, comma 1, n. 2 cod.civ. in prededuzione	4.301,32 €
Organismo di Composizione della Crisi c/o Ordine degli Avvocati	Credito per prestazione professionale	Privilegio ex art. 2751 bis, comma 1, n. 2 cod.civ. in prededuzione	4.452,33 €
INPS	Contributi, interessi e sanzioni	Privilegio ex art. 2753 cod.civ.	12.899,74 €
Banco BPM S.p.A.	Mutuo fondiario	Ipoteca ex art. 38 e seguenti D.lgs. n. 385/1993	32.296,63 €
BNP Paribas Lease Group Leasing Solutions S.p.A.	Fidejussione	Nessuna, chirografario	96.907,88 €
Agenzia delle Entrate-Riscossione	Aggi e spese di riscossione	Stesso grado di privilegio insistente sui tributi iscritti a ruolo	24,74 €
Agenzia delle Entrate- Direzione Provinciale di Reggio Emilia	Credito tributari	Privilegio ex art. 2752 cod.civ.	323,04 €
Fino 2 Securitization s.r.l.	Fidejussione	Nessuna, chirografario	18.735,49 €
Gala SPV s.r.l.	Fidejussione	Nessuna, chirografario	7.037,88 €
Marathon SPV s.r.l.	Fidejussione	Nessuna, chirografario	33.137,56 €
Penelope SPV s.r.l.	Fidejussione	Nessuna, chirografario	436.897,28 €
Totale			647.038,89 €

Riassumendo, dunque, il debito complessivo del ricorrente, ad oggi, è pari ad € 647.038,89, suddiviso tra prededucibile per € 8.843,65¹, prelatizio per € 45.484,15 e chirografario per € 592.711,09.

Riepilogo stato passivo

Riepilogo stato passivo	
Crediti prededucibili	8.843,65 €
Crediti privilegiati	45.484,15 €
Crediti chirografari	592.711,09 €
Totale	647.038,89 €

È d'obbligo precisare che, nelle more del deposito della domanda, detti importi potranno subire delle variazioni trattandosi di crediti destinati a consolidarsi soltanto con l'apertura della procedura di sovraindebitamento.

¹ Detto importo ricomprende esclusivamente i compensi dell'ODC e del legale del ricorrente, non anche gli ulteriori presumibili costi della Procedura descritti nel paragrafo successivo.

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio
Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli
Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Ulteriori oscillazioni potrebbero verificarsi in ragione del fatto che taluni dei soggetti interpellati non hanno dato riscontro alla domanda di precisazione del proprio credito.

In via prudenziale, nell'Integrazione della Proposta è stato previsto l'accantonamento di un Fondo rischi di € 2.908,78 per l'eventuale aumento dei crediti privilegiati.

Ad ogni modo, confrontando l'ammontare dei debiti del Signor Ascari con la sua unica fonte di sostentamento, data dal reddito che percepisce quale socio lavoratore e amministratore di Ascari s.r.l.s. – che si attesta attualmente intorno ad € 1.277,31 mensili netti e da cui vanno detratte le spese necessarie al proprio sostentamento, quali indicate nel successivo paragrafo 6.3 – emerge il netto squilibrio esistente tra le obbligazioni assunte dal ricorrente e le risorse reddituali per farvi fronte e, dunque, lo stato di (evidente) sovraindebitamento in cui il Signor Ascari versa.

Si consideri, inoltre, che il ricorrente dispone di un unico bene astrattamente liquidabile, costituito dalla quota di 1/2 dell'immobile descritto nel paragrafo 5, peraltro assegnato in sede di separazione alla ex moglie.

6.3 Spese personali medie mensili

Le spese personali medie mensili che il Signor Ascari sostiene per i propri bisogni quotidiani sono state quantificate in € 1.010,47 (Cfr. doc. U della Proposta).

Gli importi in questione risultano adeguatamente documentati¹ e non ricomprendono spese voluttuarie, ma solo quelle indispensabili per il sostentamento del ricorrente.

Una quota significativa è rappresentata dal canone di locazione che il Signor Ascari paga mensilmente per l'abitazione in cui vive (doc. 73).

Tenuto conto che il ricorrente provvede autonomamente alle proprie esigenze di vita, le spese indicate appaiono adeguatamente circoscritte, in funzione solutoria dei debiti esistenti.

Al fine di accertare la congruità del fabbisogno dichiarato dal Signor Ascari, sono stati esaminati i dati ISTAT, presenti nella relazione di recente pubblicazione (9 giugno 2021) sulle «Spese per i consumi delle famiglie – anno 2020»².

¹ La documentazione fornita dal ricorrente a giustificazione delle spese indicate è disponibile presso lo Studio dei Gestori e non viene qui prodotta soltanto per ragioni di spazio.

² Relazione consultabile all'indirizzo https://www.istat.it/it/files/2021/06/REPORT_CONSUMI_FAMIGLIE_2020.pdf

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Da tale relazione emerge che nel 2020:

- la spesa media mensile di una famiglia residente nel Nord-ovest è di € 2.523,38;
- la spesa mediana mensile di una famiglia residente nella medesima area geografica è di € 2.118,92;
- la spesa media mensile per una famiglia residente in Italia con un unico componente (quale è quella del Signor Ascari⁴) è di € 1.715,80;
- la spesa media mensile per una persona sola di età ricompresa tra 34-64 anni (fascia di età del Signor Ascari) è di € 1.841,66.

Pertanto, anche volendo assumere il valore più basso tra quelli sopra indicati (€ 1.715,80), le spese indicate dal ricorrente risultano nettamente inferiori a tale importo.

La valutazione di congruità riceve ulteriore avallo dal calcolo della soglia di povertà assoluta, che rappresenta, secondo la definizione ISTAT, «il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere dei beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza».

Il servizio per il calcolo è reperibile all'indirizzo <https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/contenuti-interattivi/soglia-di-poverta>.

Nella fattispecie in esame, applicando i parametri corrispondenti alla situazione del ricorrente, si ottiene che la soglia di povertà assoluta nel 2020 (ultimo anno disponibile sul sito ISTAT) è pari ad € 753,87 (doc. 74).

Le spese correnti mensili che il Signor Ascari ha indicato come necessarie per il proprio sostentamento sono di poco superiori a detta soglia.

In conclusione, la quantificazione proposta risulta adeguata.

7. Costi presumibili della Procedura

Con specifico riferimento ai presumibili costi della Procedura, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 9, comma 3-bis 1, lett. e), Legge 3/2012, se ne offre di seguito un prospetto riassuntivo, precisando che in

⁴ Sebbene dal certificato di stato di famiglia il ricorrente risulti convivente con il figlio, quest'ultimo vive e lavora a Milano

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

esso non sono ricompresi i compensi del legale del ricorrente e quelli dovuti all'OCC, di ammontare complessivo pari ad € 8.843,65, di cui si è già dato conto nell'esame del passivo:

Ulteriori costi presumibili della Procedura

Ulteriori costi presumibili della Procedura	
Natura	Importo
Imposta di Registro	200,00 €
Pubblicità decreto	50,00 €
Pec Falco	210,00 €
Spese bancarie	1.470,00 €
Fondo spese	500,00 €
Totale	2.430,00 €

La previsione di un "Fondo spese" risponde a una scelta prudenziale legata a costi imprevisi che potrebbero sorgere in corso di Procedura.

Ove tale accantonamento non dovesse essere interamente utilizzato, l'eventuale importo residuo sarà ripartito proporzionalmente tra i vari creditori in occasione dell'ultimo pagamento previsto dall'accordo.

In conclusione si ritiene di dover stimare in € 2.430,00 gli ulteriori costi della Procedura.

Si precisa che detta quantificazione riguarda esclusivamente l'ipotesi in cui sia raggiunto l'accordo con i creditori, non anche l'ipotesi di liquidazione del patrimonio, richiesta dal Signor Ascari in subordine.

In questo secondo scenario, agli importi sopra esposti dovranno sommarsi i compensi dovuti al Liquidatore, da calcolarsi ai sensi del D.M. n. 202/2014.

8. Proposta di accordo con i creditori – sintesi

8.1 Contenuto della proposta di accordo e importo offerto ai creditori

La proposta di accordo elaborata dal Signor Ascari prevede:

- il pagamento a favore della Procedura della somma di € 200,00 (€ duecento/00) al mese per dodici mensilità all'anno, con impegno, dunque, del ricorrente a destinare ai creditori i propri redditi mensili netti, previa decurtazione delle somme necessarie al proprio sostentamento, quantificate in € 1.010,47 (Cfr. doc. U della Proposta).

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Tale impegno viene assunto dal Signor Ascari per un arco temporale di **6 anni, corrispondenti a 72 mesi**, dal passaggio in giudicato del decreto di omologazione del piano.

Il flusso di cassa generato da tali apporti è quantificato in **€ 2.400,00 per ciascun anno e, così complessivamente, in € 14.400,00 per l'intera durata del piano proposto**, secondo il calcolo che di seguito si sintetizza:

Rata mensile di € 200,00 x 12 mensilità all'anno = € 2.400,00 (€ duemila quattrocento/00)

Totale flusso di cassa per 6 anni: € 14.400,00 (€ quattordicimila e quattrocento/00)

- il versamento in favore della Procedura della somma di **€ 45.000,00**, derivante dalla vendita in favore della figlia, Lucrezia Ascari, che, con contratto preliminare di compravendita del 15 marzo 2021, si è impegnata ad acquistare la quota di 1/2 dell'immobile di cui il ricorrente è proprietario (doc. 75);
- l'estinzione da parte di Lucrezia Ascari del mutuo ipotecario con Banco BPM S.p.A. di cui il ricorrente è attualmente cointestatario con la Signora Canova (Cfr. doc. 75);
- la rinuncia della Signora Fausta Canova alla ripetizione delle rate di mutuo – sospese da banco BPM S.p.A. in ottemperanza alle misure introdotte a livello nazionale per l'emergenza Covid-19 – e successivamente versate integralmente dalla medesima per un importo complessivo pari ad **€ 3.600,00**, di cui **€ 1.800,00** di competenza del Signor Ascari, in forza dell'accordo sottoscritto in data 18 novembre 2021 (doc. 76);
- la rinuncia della Signora Fausta Canova alla ripetizione delle somme che, da gennaio 2021, sta versando a Banco BPM S.p.A. anche per la quota parte che sarebbe di competenza dell'odierno ricorrente. Alla data del 18 novembre 2021, l'importo complessivo versato risulta pari ad **€ 3.255,00**, di cui **€ 1.627,50** di competenza del Signor Ascari (Cfr. doc. 76);
- l'impegno della Signora Fausta Canova a corrispondere per l'intero le rate a scadere del mutuo ipotecario con Banco BPM S.p.A. fino a quando il medesimo sarà estinto dalla figlia Lucrezia Ascari (Cfr. doc. 76).

Il contratto preliminare di vendita sottoscritto con la Signora Lucrezia Ascari (Cfr. doc. 75), nel dettaglio, prevede che:

- la promissaria acquirente verserà al ricorrente un corrispettivo di **€ 45.000,00** alla data di sottoscrizione del contratto definitivo di compravendita;
- l'acquisto è subordinato al verificarsi di tre condizioni, ossia:

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

- (i) ottenimento da parte della promissaria acquirente di un mutuo per procedere all'acquisto della quota sopra indicata ed estinguere il debito del Signor Ascari e della Signora Canova nei confronti di Banco BPM s.r.l. La promissaria acquirente ha già fatto richiesta di mutuo a Monte dei Paschi di Siena S.p.A., come emerge dallo scambio di corrispondenza tra il suo legale e tale istituto (doc. 77);
- (ii) assenso di Banco BPM S.p.A. alla cancellazione dell'ipoteca iscritta in suo favore sull'immobile di cui il ricorrente e la sua ex moglie sono contitolari;
- (iii) ottenimento da parte del Signor Ascari degli effetti liberatori di cui alla Legge 3/2012.

Quanto agli impegni assunti dalla Signora Fausta Canova (Cfr. doc. 76), anch'essi sono subordinati al verificarsi delle seguenti condizioni:

- (i) l'omologa dell'accordo proposto dal Signor Ascari, con gli effetti liberatori previsti dalla Legge 3/2012;
- (ii) l'ottenimento da parte della Signora Lucrezia Ascari del mutuo e il conseguente acquisto da parte della medesima della quota dell'immobile di proprietà del Signor Ascari, con estinzione del finanziamento in essere tra Ascari-Canova, da una parte, e Banco BPM S.p.A., dall'altra.

Il piano proposto prevede dunque:

→ la messa a disposizione del ceto creditorio della somma complessiva di € 59.400,00 (cinquantanove mila e quattrocento/00).

→ l'abbattimento dell'esposizione debitoria del Signor Ascari per effetto dell'estinzione del mutuo ipotecario a cui provvederà la figlia e della rinuncia della ex moglie all'azione di regresso per gli importi di cui sopra si è detto. Tale riduzione può essere stimata alla data odierna in € 35.664,13, di cui € 32.236,63, pari al debito residuo verso Banco BPM S.p.A. ed € 3.427,50, pari al debito del Signor Ascari verso la ex moglie (quest'ultimo destinato, per altro, ad incrementare per effetto dei pagamenti che la Signora Canova si è impegnata ad effettuare in favore della banca mutuante fino all'estinzione del mutuo).

Tali entrate, accompagnate dagli abbattimenti sopra descritti, consentiranno:

- il pagamento integrale dei crediti prededucibili;
- il pagamento integrale dei crediti muniti di privilegio (con esclusione del credito vantato da Banco BPM S.p.A. alla cui soddisfazione provvederà la figlia del Signor Ascari secondo le modalità sopra descritte, mediante apporto di finanza esterna);

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio
Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli
Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

- il pagamento dei creditori chirografari nella percentuale del 5,30%;

8.2 Tempistiche e modalità dei pagamenti

Quanto alle tempistiche e alle modalità di pagamento, la Proposta, così come successivamente integrata, prevede:

- il pagamento integrale, in un'unica soluzione, dei crediti prededucibili (compensi spettanti all'OCC e al legale del ricorrente, pari complessivamente ad € 8.843,65) entro 60 giorni dall'atto della vendita della quota immobiliare, mediante parte delle somme che saranno retratte dalla vendita medesima;
- il pagamento integrale dei creditori privilegiati – con esclusione di Banco BPM S.p.A. – mediante parte delle somme che il ricorrente riceverà a titolo di corrispettivo della vendita sopra menzionata, entro 60 giorni dall'atto della vendita della quota immobiliare. A tal fine, come si è anticipato, l'Integrazione della Proposta prevede l'accantonamento di un fondo rischi "aumento crediti privilegiati" di € 3.478,83 in ragione dell'impossibilità di quantificare ora per allora l'importo preciso dei crediti in questione;
- il versamento in acconto e *pro quota* ai creditori chirografari dell'importo di € 17.000,00 entro 60 giorni dall'atto della vendita della quota immobiliare, mediante la parte residua del corrispettivo della vendita immobiliare;
- il versamento sul conto corrente della Procedura degli importi derivanti dalla propria attività lavorativa, nei limiti sopra indicati, entro il giorno 28 di ciascun mese per tutta la durata del piano proposto, pari a 72 mesi. La liquidità così generata sarà distribuita *pro quota* ai creditori chirografari con cadenza semestrale, allo scopo di contenere i costi delle operazioni bancarie.

Il pagamento offerto al ceto chirografario ammonta, pertanto, alla somma complessiva di € 31.400,00, con conseguente sua soddisfazione nella misura del 5,30%.

Nell'Integrazione della Proposta si precisa che il corrispettivo che il ricorrente riceverà dalla vendita della quota immobiliare, pari a € 45.000,00, sarà depositato sul conto corrente della Procedura.

Si ribadisce che all'estinzione del debito verso il creditore ipotecario, Banco BPM S.p.A. provvederà la figlia del ricorrente, secondo gli impegni assunti nel più volte citato preliminare di compravendita.

Pertanto, anche il creditore in questione, al pari degli altri creditori privilegiati, riceverà il pagamento integrale del proprio credito, sia pure con le diverse modalità sopra precisate.

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio
Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli
Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Si espongono di seguito la misura di soddisfazione delle singole categorie dei creditori e di ciascun creditore, tenuto conto dell'ammontare attuale dei debiti del ricorrente e degli ulteriori costi presumibili della Procedura:

Misura di soddisfazione delle categorie di creditori

Misura di soddisfazione delle categorie dei creditori			
Categoria	Credito residuo	% Soddisfazione	Soddisfatto
Preceducibili (comprensivi dei costi presumibili della Procedura)	11.273,65 €	100%	11.273,65 €
Privilegiati	45.484,15 €	100%	45.484,15 €
Chirografari	592.711,09 €	5,30%	31.400,00 €
Totale	649.468,89 €		88.157,80 €

Misura di soddisfazione dei singoli creditori

Misura di soddisfazione dei singoli creditori				
Creditore	Classi di prelazione	Credito residuo	% Soddisfazione	Soddisfatto
Avv. Annalisa Ferrari	Prelegato ex art. 2713 bis, comma 1 n. 2 cod. civ.	4.891,33 €	100%	4.891,33 €
Organismi di Controllo e della Conciliazione degli Azionisti	Prelegato ex art. 2713 bis, comma 1 n. 2 cod. civ. in procedura concorsuale	4.493,33 €	100%	4.493,33 €
Missionari civili presunti della Procedura	In subalternazione	3.450,00 €	100%	3.450,00 €
INPS	Prelegato ex art. 2713 bis cod. civ.	12.889,31 €	100%	12.889,31 €
Finco BPM S.p.A.	Prelegato ex art. 2713 bis, comma 1 n. 2 cod. civ.	22.206,61 €	100%	22.206,61 €
BNP Paribas Leasing Services (leasing) S.p.A.	Risorsa, chirografario	96.907,80 €	5,30%	5.135,00 €
Agente della Finestra Assicurativa	Risorsa grazie al privilegio industriale sul tributo facente a parte	24,74 €	100%	24,74 €
Agente della Finestra Assicurativa Finanziaria di Reggio Emilia	Prelegato ex art. 2713 bis cod. civ.	123,96 €	100%	123,96 €
Fisco 2 Sec. Quarta c.c.	Risorsa, chirografario	18.275,40 €	5,30%	969,31 €
Geo SpA s.r.l.	Risorsa, chirografario	1.747,80 €	5,30%	92,39 €
Martinae SpA s.r.l.	Risorsa, chirografario	20.837,33 €	5,30%	1.103,32 €
Finatop SpA s.r.l.	Risorsa, chirografario	136.897,33 €	5,30%	72.547,47 €
Totale				98.325,89 €

9. Fattibilità del piano di accordo

Il piano di accordo con i creditori presentato dal Signor Ascari riposa: (i) sul versamento di una quota parte del compenso mensile che percepisce quale amministratore e socio lavoratore di Ascari s.r.l.s.; (ii) sul versamento del corrispettivo che il medesimo riceverà dalla vendita della quota dell'immobile di sua proprietà; (iii) sull'impegno assunto dalla figlia di farsi carico della parte residua di mutuo per la quota ancora

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

gravante sul padre; (iv) sulla espressa rinuncia della Signora Canova a qualsiasi azione di regresso nei confronti del ricorrente per le rate di mutuo che la medesima, da gennaio 2021, sta provvedendo a pagare nella loro interezza e per le rate di mutuo sospese per l'emergenza Covid-19 e che la medesima ha già provveduto a pagare integralmente; (v) sull'impegno della Signora Canova a farsi carico per intero delle rate a scadere fino a quando il mutuo in questione sarà estinto dalla figlia.

Con riferimento a ciascuno di tali punti si osserva:

(i) L'attività lavorativa del Signor Ascari costituisce uno dei presupposti e fondamenti della proposta formulata ai creditori: ove tale condizione venisse meno *in itinere*, la sostenibilità e la realizzabilità dell'accordo ne verrebbero compromesse.

Ciò posto, considerato che il ricorrente è amministratore e socio unico della società per cui lavora, si è ritenuto opportuno acquisire i bilanci di tale società per verificarne la stabilità e le prospettive di prosecuzione dell'attività.

I bilanci in questione evidenziano che gli ultimi tre esercizi si sono chiusi con un utile di € 5.280,00 nel 2018, di € 3.324,00 nel 2019 e di € 12.931,00 nel 2020 (docc. 78, 79, 80).

I dati ora evidenziati (tra l'altro, in crescita nell'ultimo anno) inducono a ritenere sufficientemente stabile la situazione lavorativa del ricorrente, il quale, in ogni caso, nel settore in cui opera vanta un'esperienza pluridecennale, che potrebbe facilmente reimpiegare in altre realtà lavorative.

(ii) Quanto alla vendita della quota dell'immobile di cui il Signor Ascari è comproprietario e alla conseguente destinazione delle somme che saranno incassate a favore del ceto creditorio, si osserva che l'impegno all'acquisto formalizzato dalla figlia nel contratto preliminare del 15 marzo 2021, nonché la documentazione comprovante l'avvio della pratica presso la Monte dei Paschi di Siena per l'erogazione del mutuo in favore della Signora Ascari danno sufficiente certezza circa il perfezionamento della compravendita.

(iii) Le medesime considerazioni valgono per l'estinzione del mutuo con Banco BPM S.p.A., a cui la figlia del ricorrente si è formalmente impegnata nel menzionato preliminare.

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

(iv-v) La circostanza che anche la Signora Canova abbia formalizzato i propri impegni dà ulteriore stabilità alla proposta di accordo formulata dal ricorrente.

Depone, inoltre, a favore della fattibilità del piano proposto l'entità degli esborsi mensili che il ricorrente dovrà sostenere per darvi esecuzione. Si tratta, infatti, di importi compatibili con la capacità reddituale del Signor Ascari e frutto di una prudente valutazione delle spese che il medesimo dovrà sostenere mensilmente per mantenere un dignitoso tenore di vita. Vi è, pertanto, una ragionevole prospettiva di adempimento delle obbligazioni previste nel piano stesso.

In conclusione, per tutte le ragioni sopra esposte, si può ragionevolmente affermare che il piano presentato dal Signor Ascari sia sostenibile e fattibile.

10. Convenienza della proposta di accordo rispetto all'alternativa liquidatoria

Da una valutazione comparativa emerge la maggiore convenienza per i creditori della proposta formulata dal Signor Ascari rispetto all'alternativa liquidatoria.

L'esame è stato condotto muovendo dall'assunto che la valutazione di (maggiore) convenienza debba essere compiuta ponendo a confronto il piano proposto con la procedura di esecuzione individuale⁷ e che essa debba essere effettuata non con riferimento al credito vantato dal singolo creditore, bensì in rapporto all'intera massa passiva, così da valorizzare la concorsualità della procedura dell'accordo con i creditori⁸.

Tanto precisato, si ricorda che il ricorrente percepisce uno stipendio netto mensile di € 1.277,31 quale socio lavoratore e amministratore di Ascari s.r.l.s ed è proprietario della quota del 50% degli immobili sopra descritti, in comproprietà con la ex moglie.

Si rammenta inoltre che il piano proposto prevede un soddisfacimento integrale dei crediti prededucibili e di quelli privilegiati. È, quindi, soltanto rispetto ai creditori chirografari – gli unici a subire un sacrificio – che occorre verificare se le esecuzioni individuali siano per loro maggiormente profittevoli.

⁷ Secondo l'insegnamento della migliore giurisprudenza, infatti, il termine di comparazione non può essere costituito dalla procedura di liquidazione di cui agli artt. 14-ter e 14-quater Legge 3/2012, trattandosi, nel primo caso, di una soluzione meramente astratta che dipende dall'iniziativa del debitore e, nell'altra ipotesi, dall'esito negativo dell'accordo. Si veda Tribunale di Napoli, decreto del 10 luglio 2020.

⁸ In questi termini si è espressa in più occasioni la giurisprudenza. Si vedano, in particolare, Tribunale di Verona, decreto del 5 febbraio 2021 e Tribunale di Napoli Nord, decreto del 5 febbraio 2021. Da ultimo, anche Tribunale di Trani citato).

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionedecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionedecrisi.it

Le iniziative esecutive che costoro astrattamente potrebbero promuovere nei confronti del ricorrente sono:

a) la vendita forzata della suddetta quota immobiliare; b) il pignoramento del compenso amministratore; c) la vendita coattiva delle quote sociali di Ascari s.r.l.s.

a) vendita coattiva della quota di 1/2 dell'immobile

Dalla relazione di stima redatta dal geom. Magnanini, emerge che il valore di mercato dell'immobile di cui il Signor Ascari è comproprietario è di € 181.200,00. Emerge, altresì, che si tratta di bene di non agevole divisibilità.

Quest'ultima caratteristica, ove si procedesse ad espropriazione immobiliare, renderebbe necessaria la vendita dell'intero cespite, con distribuzione ai creditori del Signor Ascari della parte del ricavato spettante a quest'ultimo, peraltro al netto di tutte le spese di espropriazione, essendo lui solo – e non anche la moglie – soggetto esecutato.

Ciò detto, è noto che nelle procedure esecutive il prezzo a base d'asta venga di regola determinato applicando una riduzione del 20% al valore di mercato. Pertanto, nel caso in esame, in un'ipotetica vendita all'asta, il prezzo base del bene sarebbe di circa € 145.000,00, mentre il valore minimo dell'offerta, calcolato ai sensi dell'art. 571, comma 2, cod. proc. civ., sarebbe di circa € 108.750,00.

Ne consegue che – anche a voler escludere che nel caso in esame si rendano necessari più esperimenti di vendita – ipotizzando un'aggiudicazione dell'immobile al valore dell'offerta minima, si conseguirebbe un ricavato pari ad € 108.750,00.

La quota di spettanza del Signor Ascari sarebbe di circa € 54.375,00, da cui andrebbero sottratte tutte le spese della fase esecutiva, che si possono stimare pari ad € 15.000,00. Questo alla luce delle molteplici attività da compiere e ai rilevanti costi ad esse connessi (notificazione dell'atto di precetto e dell'atto di pignoramento immobiliare, trascrizione del pignoramento immobiliare, iscrizione della causa a ruolo, avvisi ai comproprietari e ai creditori iscritti, stima dell'immobile da parte del consulente tecnico d'ufficio, custodia, adempimenti pubblicitari finalizzati alla vendita, vendita da parte del professionista a ciò delegato, cancellazione delle formalità, etc.).

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

La somma netta che si ricaverebbe sarebbe, dunque, di circa € 39.000,00, di poco superiore al credito ipotecario vantato da Banco BPM S.p.A. (pari alla data odierna ad € 32.236,63) e di certo insufficiente a pagare gli altri creditori, fatta eccezione per i creditori privilegiati che, peraltro, si vedrebbero soddisfatti soltanto in minima parte.

Nessuna somma residuerebbe per i creditori chirografari.

La proposta di accordo formulata dal Signor Ascari consente, invece, il pagamento integrale dei creditori prededucibili e di quelli prelatizi nonché il pagamento sia pure nella misura ridotta del 5,30% dei creditori sprovvisti causa di prelazione.

La convenienza del piano proposto rispetto all'alternativa liquidatoria è, rispetto ai creditori chirografari, di immediata evidenza.

La stessa conclusione vale a maggior ragione ove si ipotizzi che la vendita dell'immobile avvenga a seguito di due o più tentativi di vendita, che comporterebbero un progressivo abbattimento del prezzo di vendita e un aggravio di spese.

b) pignoramento del compenso amministratore

Tenuto conto della pluralità di creditori del Signor Ascari, ma soprattutto dell'ammontare tutt'altro che trascurabile di ciascun credito, un eventuale pignoramento del compenso amministratore permetterebbe ai singoli creditori (tra cui, in caso di mancata omologa dell'accordo, andrebbero conteggiati anche quelli ipotecari e privilegiati e, tra i creditori chirografari, anche la Signora Canova) di ottenere il soddisfacimento delle proprie pretese in tempi ben più lunghi di quelli indicati nella proposta di accordo.

Ciascuno sarebbe, infatti, costretto ad attendere l'integrale soddisfacimento del creditore che abbia agito prima, con conseguente accodo, a differenza di quanto accade nell'abito delle procedure concorsuali, governate dal principio della *par condicio creditorum*.

Queste tempistiche sarebbero destinate ad allungarsi ulteriormente per quei creditori che, a quanto consta, sono sprovvisti di titolo esecutivo.

Oltre che sotto il profilo temporale, in realtà, la proposta di accordo risulta più vantaggiosa anche per la significativa riduzione dei costi che essa comporta; costi di certo inferiori a quelli che complessivamente i singoli creditori dovrebbero sostenere se esperissero azione esecutiva individuale.

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

c) vendita coattiva delle quote sociali di Ascari s.r.l.s.

In merito ad un'eventuale cessione delle quote che il ricorrente detiene in Ascari s.r.l.s. le considerazioni svolte nell'integrazione della Proposta sono pienamente condivisibili: detta società senza l'attività del ricorrente non sarebbe utilmente vendibile.

La capacità reddituale di Ascari s.r.l.s., con socio unico e priva di dipendenti, è indissolubilmente legata al lavoro individuale del socio, all'esperienza (pluridecennale) da lui maturata nel settore della verniciatura e ai rapporti interpersonali che egli ha instaurato con clienti e fornitori.

La capacità reddituale della società non dipende, quindi, tanto dalla struttura aziendale intesa come "complesso organizzato di beni", quanto piuttosto dal lavoro operativo e gestionale del suo unico socio.

È ragionevole, quindi, affermare che, ove mutasse la compagine societaria, la redditività di Ascari s.r.l.s. non sarebbe più capace di esprimersi e diverrebbe nulla.

Nessun soggetto terzo avrebbe, inoltre, alcuna convenienza ad acquistare le quote di cui il ricorrente è titolare, posto che la costituzione di una nuova società con le stesse caratteristiche di Ascari s.r.l.s. richiederebbe un capitale sociale assolutamente modesto, di soli € 100,00, e potrebbe avvenire senza atto notarile, con spese iniziali minime.

Per tutte queste ragioni, la vendita coattiva delle quote sociali di Ascari s.r.l.s. non sarebbe in grado di apportare alcuna utilità al ceto creditorio e, anzi, priverebbe il ricorrente della sua unica fonte di reddito e, di conseguenza, gli stessi creditori di quelle utilità sulle quali si fonda la proposta di accordo formulata dal Signor Ascari.

In conclusione:

- l'accordo proposto risulta preferibile rispetto alla liquidazione coattiva sia per il suo contenuto economico, sia per le tempistiche di pagamento, sia per il contenimento dei costi, sia, infine, per le garanzie offerte dall'applicazione del principio della *par condicio creditorum*;

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio
Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli
Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

- le circostanze sopra dedotte consentono di ritenere equilibrato e ragionevole il sacrificio dei creditori chirografari rispetto all'esigenza di risoluzione della crisi da sovraindebitamento del ricorrente, così rendendo conveniente l'accordo rispetto all'alternativa liquidatoria.

11. Computo dei crediti ai fini del voto

Allo scopo di fornire sin d'ora un'adeguata informazione al ceto creditorio, si rammenta che ai sensi dell'art. 11, comma 2, Legge 3/2012, ai fini della omologazione dell'accordo con i creditori: *«è necessario che l'accordo sia raggiunto con i creditori rappresentanti almeno il sessanta per cento dei crediti. I creditori muniti di privilegio, pegno o ipoteca dei quali la proposta prevede l'integrale pagamento non sono computati ai fini del raggiungimento della maggioranza e non hanno diritto di esprimersi sulla proposta, salvo che rinuncino in tutto o in parte al diritto di prelazione».*

Poiché la proposta del Signor Ascari prevede il pagamento integrale dei creditori prelatizi, costoro non potranno essere computati ai fini del raggiungimento della maggioranza richiesta e non avranno diritto di voto, salvo che rinuncino, in tutto o in parte, alla prelazione. In tale ipotesi avranno diritto di voto per la parte di credito per la quale tale rinuncia è stata espressa.

Quanto al legale del ricorrente e all'OCC – considerato che essi hanno partecipato alla predisposizione della proposta e hanno quindi contribuito a definire le modalità di soddisfazione del loro credito – si ritiene che i medesimi non abbiano diritto di voto e, prima ancora, che i rispettivi crediti non debbano essere computati ai fini della verifica del raggiungimento della maggioranza richiesta per l'approvazione dell'accordo.

Sussistono, infatti, rispetto al difensore del sovraindebitato e all'OCC le stesse esigenze che hanno indotto il legislatore a escludere dal voto le categorie individuate dall'art. 11, comma 2, terzo periodo, della Legge 3/2012, ovvero il coniuge del debitore, i suoi parenti e affini fino al quarto grado, i cessionari o aggiudicatari del loro credito da meno di un anno prima della proposta.

Vi è infatti la presunzione che coloro che sono legati al debitore da peculiari rapporti esprimano voto favorevole alla proposta indipendentemente dalla valutazione del contenuto economico della proposta stessa e possano dunque condizionare una corretta formazione della volontà della massa creditoria.

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio
Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli
Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Nella fattispecie, pertanto, sia l'Avvocato del ricorrente sia l'OCC saranno da considerare *tamquam non esset* ai fini dell'approvazione dell'accordo.

12. Domanda – proposta dal ricorrente in via subordinata – di liquidazione dei beni ai sensi degli artt. 14-ter e seguenti della Legge 3/2012

Nell'integrazione della Proposta, il ricorrente ha chiesto in subordine, per l'ipotesi di mancato raggiungimento dell'accordo con i creditori, l'apertura della liquidazione dei beni di cui agli artt. 14-ter e seguenti della Legge 3/2012.

La proposizione, con lo stesso ricorso, di domande (non già cumulative, ma) subordinate, aventi ad oggetto le diverse procedure volte al superamento della crisi da sovraindebitamento, a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale 8 aprile 2021 n. 61, è facoltà pacificamente riconosciuta.

La stessa Corte ha tra l'altro sottolineato come i requisiti per accedere alla liquidazione siano in buona misura sovrapponibili a quelli previsti per la procedura di accordo e comprovati dalla medesima documentazione che deve essere depositata a corredo della proposta di accordo con il ceto creditorio.

Tanto precisato, con l'obiettivo di fornire al ceto creditorio tutti gli elementi utili per una valutazione ponderata della Proposta, così come è stata successivamente integrata, si fa presente che, ove l'accordo non venisse omologato e si aprisse la liquidazione del patrimonio, l'orizzonte temporale di quest'ultima procedura, circoscritto a 4 anni, sarebbe più breve di ben 2 anni rispetto a quello previsto dall'accordo medesimo e potrebbe condurre al ridimensionamento quantitativo delle prospettive di soddisfacimento dei creditori.

13. Giudizio sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda

Dalle indagini svolte è emersa la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata dal Signor Ascari a corredo della domanda.

Essa contiene infatti: l'elenco dei creditori con indicazione delle somme a ciascuno dovute, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni nonché l'elenco delle spese correnti necessarie al proprio sostentamento, con allegato il certificato dello stato di famiglia (Cfr. docc. S, T, U, V della Proposta).

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio
Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli
Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Alla domanda sono state inoltre accluse la dichiarazione del ricorrente sulla titolarità di beni e quella sul compimento di atti dispositivi compiuti nell'ultimo quinquennio (Cfr. doc. U della Proposta).

Entrambe le dichiarazioni hanno trovato riscontro nelle verifiche effettuate dagli scriventi sulle banche dati dell'Agenzia delle Entrate, sulle movimentazioni del conto corrente bancario del ricorrente, nella visura storica del Pubblico Registro Automobilistico e nei dati presenti nel cassetto fiscale del Signor Ascari.

La proposta rispetta, pertanto, le disposizioni di cui all'art. 9, comma 2, Legge 3/2012 e anche sotto tale profilo risulta coerente con la normativa in materia di sovraindebitamento.

14. Attestazioni

Per tutto quanto sopra esposto, i sottoscritti Avv.ti Michela Del Rio e Franco Stefanelli

esaminati

- i documenti forniti dal ricorrente e dai creditori nonché quelli ulteriori estratti dalle banche dati pubbliche e rimessi in allegato alla presente relazione;
- la situazione patrimoniale e reddituale del ricorrente;
- lo stato analitico dei singoli debiti, quanto a natura, importo e grado di privilegio;
- la proposta e il piano di composizione della crisi presentati dal ricorrente;

ritenuto

- che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti alla data attuale che possano far ritenere che le ipotesi previste nel piano non siano ragionevoli o non permettono, in via prognostica, l'esecuzione dei pagamenti nella percentuale e secondo le tempistiche proposte ai creditori

a conclusione della propria relazione redatta ai sensi dell'art. 9 Legge 3/2012

ESPRIMONO GIUDIZIO POSITIVO

- sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata dal Signora Ascari a corredo della domanda;
- sulla convenienza del piano proposto rispetto all'alternativa liquidatoria, e

ATTESTANO

- la fattibilità della proposta di accordo presentata dal Signora Ascari ai creditori.

Si allegano:

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

1. Nomina Gestore avv. Michela Del Rio
2. Nomina Gestore avv. Franco Stefanelli
3. Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi dell'OCC
4. Accettazione nomina avv. Michela Del Rio
5. Accettazione nomina avv. Franco Stefanelli
6. Comunicazione di cui all'art. 8, comma 1-*quinquies*, della Legge 3/2012 e relativi avvisi di ricevimento
7. Estratto dichiarazione di fallimento di Verniciatura 2A s.r.l.
8. Comunicazione decreto di chiusura del Fallimento Verniciatura 2A s.r.l.
9. Progetto di riparto finale del Fallimento Verniciatura 2A s.r.l.
10. Dati anagrafici Ascari
11. Dati anagrafici Ascari - dettaglio
12. Rappresentanze Ascari
13. Rappresentanze Ascari – dati del soggetto correlato
14. Certificato sul contenzioso ordinario rilasciato dalla Cancelleria civile del Tribunale di Reggio Emilia in data 10 giugno 2021.
15. Certificato del Casellario Giudiziale
16. Certificato dei carichi penali pendenti
17. Visura di non esistenza protesti
18. Contratto di mutuo fondiario con Banco BPM S.p.A. e relativo piano di ammortamento
19. Visura ipocatastale
20. Riscontro di Banco BPM S.p.A. del 26 ottobre 2021
21. Quietanza di Banco BPM S.p.A. del 30 ottobre 2021
22. Contratto di finanziamento n. 288779 con Banco Popolare (titolare attuale del credito Marathon SPV s.r.l.)
23. Fideiussione rilasciata il 28 novembre 2005 per il contratto di finanziamento n. 288779 con Banco Popolare
24. Riscontro di Marathon SPV s.r.l.
25. Contratto di locazione finanziaria n. 816124 con Locafit – Locazione Macchinari Industriali S.p.A. (titolare attuale del credito BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A.)

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

26. Garanzia fideiussoria prestata con riferimento al contratto di locazione finanziaria n. 816124 con Locafit – Locazione Macchinari Industriali S.p.A.
27. Riscontro di BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A.
28. Contratto di locazione finanziaria con Locat S.p.A. e relative fideiussioni (titolare attuale del credito Gaia SPV s.r.l.)
29. Notifica cessione Gaia SPV s.r.l.
30. Riscontro Gaia SPV s.r.l.
31. Sollecito di Gaia SPV s.r.l.
32. Contratto di mutuo fondiario n. 0367056108132 tra Verniciatura 2A s.r.l. e Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. (titolare attuale del credito Penelope SPV s.r.l.)
33. Contratto di conto corrente n. 132587 presso Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
34. Contratto di conto corrente n. 132634 presso Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
35. Fideiussioni omnibus rilasciate in data 20 novembre 2008 in favore di Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
36. Riscontro di Penelope SPV s.r.l.
37. Estratto mutuo fondiario n. 0367056108132 con Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
38. Estratto conto corrente n. 132587 presso Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
39. Estratto contratto conto corrente n. 132634 presso Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
40. Dichiarazione dei redditi 2008, periodo d'imposta 2007
41. Richiesta di valutazione del merito creditizio agli Enti finanziatori
42. Ricevute pec massiva per la richiesta di valutazione del merito creditizio
43. Ricorso per decreto ingiuntivo promosso da Hoist Italia s.r.l. per Marathon SPV s.r.l. e pedissequo decreto
44. Ricorso per decreto ingiuntivo promosso da doValue S.p.A. per Fino 2 Securitisation s.r.l.
45. Sollecito di Gaia SPV s.r.l.
46. Sollecito di Penelope SPV s.r.l.
47. Visura catastale fabbricati e terreni
48. Visura catastale subalterno 1
49. Visura catastale subalterno 2
50. Nota di iscrizione dell'8 maggio 1998, Registro Particolare 1349, Registro Generale 7386
51. Nota di iscrizione del 5 marzo 1999, Registro Particolare 988, Registro Generale 4191

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

52. Nota di iscrizione del 7 ottobre 1999, Registro Particolare 4951, Registro Generale 18948
53. Nota di iscrizione del 4 dicembre 2007, Registro Particolare n. 9327, Registro Generale n. 37560
54. Nota di trascrizione del 13 dicembre 2010, Registro Particolare n. 15967, Registro Particolare n. 26191
55. Perizia del geom. Magnanini
56. Comunicazione di Banco BPM S.p.A. del 26 ottobre 2021
57. Dichiarazione dei redditi 2019, periodo d'imposta 2018
58. Dichiarazione dei redditi 2020, periodo d'imposta 2019
59. Dichiarazione dei redditi 2021, periodo d'imposta 2020
60. Circolare INPS del 9 febbraio 2021
61. Busta paga luglio 2021
62. Busta paga agosto 2021
63. Busta paga settembre 2021
64. Lettera per la circolarizzazione delle posizioni creditorie
65. Ricevuta pec massiva per la circolarizzazione delle posizioni creditorie
66. Certificazione dei carichi tributari pendenti risultanti al sistema informatico dell'Anagrafe Tributaria
67. Avviso irregolarità 8 settembre 2021
68. Estratti di ruolo
69. Riscontro INPS
70. Dati registrati nella Centrale dei Rischi della Banca d'Italia nel periodo compreso tra gennaio 2008 e novembre 2019
71. Dati registrati nella Centrale dei Rischi della Banca d'Italia nel periodo compreso tra novembre 2019 e aprile 2021
72. Certificato CRIF
73. Contratto di locazione
74. Calcolo ISTAT soglia di povertà assoluta
75. Preliminare di vendita tra Luca Ascari e Lucrezia Ascari
76. Scrittura privata transattiva tra Luca Ascari e Fausta Canova
77. Scambio di corrispondenza tra il legale di Lucrezia Ascari e Banca Monte dei Paschi di Siena
78. Bilancio di esercizio 2018
79. Bilancio di esercizio 2019

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio
Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli
Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it



80. Bilancio di esercizio 2020

Con osservanza

Reggio Emilia, 20 dicembre 2021

I Gestori

Avv. Michela Del Rio



Avv. Franco Stefanelli

Firmato digitalmente da: Franco Stefanelli
Data: 20/12/2021 10:05:42

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio
Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli
Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

- ¹ Nomina Gestore avv. Michela Del Rio
- ² Nomina Gestore avv. Franco Stefanelli
- ³ Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi dell'OCC
- ⁴ Accettazione nomina avv. Michela Del Rio
- ⁵ Accettazione nomina avv. Franco Stefanelli
- ⁶ Comunicazione di cui all'art. 8, comma 1 quinquies, della Legge 3/2012 e relativi avvisi di ricevimento
- ⁷ Estratto dichiarazione di fallimento di Verniciatura 2A s.r.l.
- ⁸ Comunicazione decreto di chiusura del Fallimento Verniciatura 2A s.r.l.
- ⁹ Progetto di riparto finale del Fallimento Verniciatura 2A s.r.l.
- ¹⁰ Dati anagrafici Ascari
- ¹¹ Dati anagrafici Ascari - dettaglio
- ¹² Rappresentanze Ascari
- ¹³ Rappresentanze Ascari – dati del soggetto correlato
- ¹⁴ Certificato sul contenzioso ordinario rilasciato dalla Cancelleria civile del Tribunale di Reggio Emilia in data 10 giugno 2021
- ¹⁵ Certificato del Casellario Giudiziale
- ¹⁶ Certificato dei carichi penali pendenti
- ¹⁷ Visura di non esistenza protesti
- ¹⁸ Contratto di mutuo fondiario con Banco BPM S.p.A. e relativo piano di ammortamento
- ¹⁹ Visura ipocatastale
- ²⁰ Riscontro di Banco BPM S.p.A. del 26 ottobre 2021
- ²¹ Quietanza di Banco BPM S.p.A. del 30 ottobre 2021
- ²² Contratto di finanziamento n. 288779 con Banco Popolare (titolare attuale del credito Marathon SPV s.r.l.)
- ²³ Fideiussione rilasciata il 28 novembre 2005 per il contratto di finanziamento n. 288779 con Banco Popolare
- ²⁴ Riscontro di Marathon SPV s.r.l.
- ²⁵ Contratto di locazione finanziaria n. 816124 con Locafit – Locazione Macchinari Industriali S.p.A. (titolare attuale del credito BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A.)
- ²⁶ Garanzia fideiussoria prestata con riferimento al contratto di locazione finanziaria n. 816124 con Locafit – Locazione Macchinari Industriali S.p.A.
- ²⁷ Riscontro di BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A.
- ²⁸ Contratto di locazione finanziaria con Locat S.p.A. e relative fideiussioni (titolare attuale del credito Gaia SPV s.r.l.)
- ²⁹ Notifica cessione Gaia SPV s.r.l.
- ³⁰ Riscontro Gaia SPV s.r.l.
- ³¹ Sollecito di Gaia SPV s.r.l.
- ³² Contratto di mutuo fondiario n. 0367056108132 tra Verniciatura 2A s.r.l. e Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. (titolare attuale del credito Penelope SPV s.r.l.)
- ³³ Contratto di conto corrente n. 132587 presso Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
- ³⁴ Contratto di conto corrente n. 132634 presso Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
- ³⁵ Fideiussioni omnibus rilasciate in data 20 novembre 2008 in favore di Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
- ³⁶ Riscontro di Penelope SPV s.r.l.
- ³⁷ Estratto mutuo fondiario n. 0367056108132 con Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
- ³⁸ Estratto conto corrente n. 132587 presso Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
- ³⁹ Estratto contratto conto corrente n. 132634 presso Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
- ⁴⁰ Dichiarazione dei redditi 2008, periodo d'imposta 2007
- ⁴¹ Richiesta di valutazione del merito creditizio agli Enti finanziatori
- ⁴² Ricevuta pec massiva per la richiesta di valutazione del merito creditizio
- ⁴³ Ricorso per decreto ingiuntivo promosso da Holist Italia s.r.l. per Marathon SPV s.r.l. e pedissequo decreto
- ⁴⁴ Ricorso per decreto ingiuntivo promosso da deValue S.p.A. per Fino 2 Securitisation s.r.l.
- ⁴⁵ Sollecito di Gaia SPV s.r.l.
- ⁴⁶ Sollecito di Penelope SPV s.r.l.
- ⁴⁷ Visura catastale fabbricati e terreni
- ⁴⁸ Visura catastale subaltemo 1
- ⁴⁹ Visura catastale subaltemo 2
- ⁵⁰ Nota di iscrizione dell'8 maggio 1998, Registro Particolare 1349, Registro Generale 7386
- ⁵¹ Nota di iscrizione del 5 marzo 1999, Registro Particolare 988, Registro Generale 4191
- ⁵² Nota di iscrizione del 7 ottobre 1999, Registro Particolare 4051, Registro Generale 18048
- ⁵³ Nota di iscrizione del 4 dicembre 2007, Registro Particolare n. 9327, Registro Generale n. 37560
- ⁵⁴ Nota di trascrizione del 13 dicembre 2010, Registro Particolare n. 15967, Registro Particolare n. 26191
- ⁵⁵ Perizia del geom. Magnolini
- ⁵⁶ Comunicazione di Banco BPM S.p.A. del 26 ottobre 2021
- ⁵⁷ Dichiarazione dei redditi 2019, periodo d'imposta 2018

ascari

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

-
- ⁹⁹ Dichiarazione dei redditi 2020, periodo d'imposta 2019
 - ¹⁰⁰ Dichiarazione dei redditi 2021, periodo d'imposta 2020
 - ¹⁰¹ Circolare INPS del 9 febbraio 2021
 - ¹⁰² Busta paga luglio 2021
 - ¹⁰³ Busta paga agosto 2021
 - ¹⁰⁴ Busta paga settembre 2021
 - ¹⁰⁵ Lettera per la circolarizzazione delle posizioni creditorie
 - ¹⁰⁶ Ricevuta pec massiva per la circolarizzazione delle posizioni creditorie
 - ¹⁰⁷ Certificazione dei carichi tributari pendenti risultanti al sistema informatico dell'Anagrafe Tributaria
 - ¹⁰⁸ Avviso irregolarità 8 settembre 2021
 - ¹⁰⁹ Estratti di ruolo
 - ¹¹⁰ Riscontro INPS
 - ¹¹¹ Dati registrati nella Centrale dei Rischi della Banca d'Italia nel periodo compreso tra gennaio 2008 e novembre 2019
 - ¹¹² Dati registrati nella Centrale dei Rischi della Banca d'Italia nel periodo compreso tra novembre 2019 e aprile 2021
 - ¹¹³ Certificato CRIF
 - ¹¹⁴ Contratto di locazione
 - ¹¹⁵ Calcolo ISTAT soglia di povertà assoluta
 - ¹¹⁶ Preliminare di vendita tra Luca Ascari e Lucrezia Ascari
 - ¹¹⁷ Scrittura privata transattiva tra Luca Ascari e Fausta Canova
 - ¹¹⁸ Scambio di corrispondenza tra il legale di Lucrezia Ascari e Banca Monte dei Paschi di Siena
 - ¹¹⁹ Bilancio di esercizio 2018
 - ¹²⁰ Bilancio di esercizio 2019
 - ¹²¹ Bilancio di esercizio 2020

INTEGRAZIONE ALLA PROPOSTA ACCORDO COI CREDITORI

A parziale modifica e ad integrazione della precedente domanda di ammissione alla procedura di sovra-indebitamento depositata presso l'Organismo di composizione della crisi del Tribunale di Reggio Emilia il 10.09.2021, si vuole aggiornare la posizione di Ascari Luca e riformulare esattamente la domanda.

La proposta principale che si vuole portare alla massa dei creditori prevede l'accordo per l'integrale pagamento dei crediti in predeuzione e dei crediti privilegiati, oltre il pagamento dei crediti chirografari nella misura del 5,3% in un arco temporale di 72 mesi (6 anni) secondo il seguente esame ed ammontare dei crediti, così rilevati:

1. CREDITI IN PREDEUZIONE: € 8.843,65
2. CREDITI PRIVILEGIATI: € 13.247,52
3. CREDITO PRIVILEGIATO IPOTECARIO: € 32.236,63
4. CREDITI CHIROGRAFARI: € 592.711,09

1. SPESE PREDEDUCIBILI

Le spese prededucibili con privilegio ex art. 2751 bis, comma 1, n. 2 cod. civ., con riferimento all'attività professionale svolta da parte dell'Organismo di Composizione della Crisi, come da preventivo (**doc. L**) sottoscritto dal debitore al primo incontro avvenuto il giorno 08.10.2021 (che il sig. Ascari ha iniziato a pagare ad Ottobre in rate di € 200,00 mensili) si quantificano in residuo 4.452,33€ mentre i compensi del sottoscritto professionista, Avv. Annalisa Ferrari, che assiste il debitore Ascari, si quantificano in complessivi € 4.391,32 (**doc. M**).

Le spese di procedura per l'imposta di registro e pubblicità del decreto di omologazione, per fallimentare, spese bancarie, oltre ad un piccolo fondo spese sono state quantificate nella relazione particolareggiata dell'OCC presumibilmente in € 2.430,00 c.a. (**doc. N**)

2. CREDITI PRIVILEGIATI

Si tratta dei crediti che lo Stato vanta nei confronti del Sig. Ascari a titolo di contributi previdenziali (INPS) e tributari (IRPEF, Add. Reg e Add. Com.) con privilegio ex artt.2752 e 2753 c.c. Si ricorda che per tali debiti il ricorrente sta già provvedendo al pagamento mensile rateizzato di € 72,95 c.a., la cui ultima rata (n. 30) scade il 28.01.2022 e per cui a Novembre 2021 (rata n. 28) l'importo residuo è di soli € 161,88 (**doc. O**).

3. CREDITORE PRIVILEGIATO IPOTECARIO

Il credito ipotecario che vanta il Banco BPM sull'immobile che il Sig. Ascari ha acquistato in comproprietà con la ex moglie sig.ra Canova Fausta con mutuo stipulato nel 2007 è di € 32.236,63 (**doc. P**). Si ribadisce che suddetto credito tuttavia non incide sulla proposta di accordo coi creditori posto che la figlia Ascari Lucrezia si è già impegnata ad acquistare con la sottoscrizione di preliminare (v. doc. E) la quota dell'immobile di proprietà del padre per la somma concordata di complessivi € 45.000,00 oltre a pagare il residuo mutuo.

La ex moglie Canova Fausta, inoltre, si è obbligata per iscritto a rinunciare a qualsiasi azione di regresso verso l'Ascari in riferimento alle rate da lui non versate da Gennaio 2021, se la figlia Lucrezia otterrà apposito mutuo già richiesto ad Istituto di credito per l'acquisto dell'immobile (quota ½), con estinzione dell'attuale finanziamento in essere tra Ascari Luca-Canova Fausta e Banco BPM e se il sig. Ascari otterrà l'omologa del proprio piano di composizione della crisi da sovraindebitamento dal Tribunale di Reggio Emilia, con gli effetti liberatori previsti dalla Legge n. 3/2012 (**doc. Q**).

3. CREDITI CHIROGRAFARI

Si conferma che si tratta di crediti riferibili a più di un decennio fa, per i quali il sig. Ascari Luca, quale socio assieme ai fratelli Alberto e Gaetano nella società di famiglia Verniciatura 2A SRL - fallita nel 2011 (**doc. R**) – si era reso personalmente garante dei c/c della Società e per i finanziamenti/leasing ad essa concessi dai seguenti Istituti di credito: BNP Paribas Lease Group Spa, Unicredit Spa, Unicredit Leasing Spa (già Fincco Leasing Spa), Banco BPM e Banca C.R. di Firenze.

Ad eccezione di BNP Paribas Lease Group Spa suddetti istituti finanziari hanno ceduto il proprio credito rispettivamente a Fino 2 Securitisation Spv Srl, Gaia Spv srl, Marathon Spav Srl e Penelope Spv Srl.

Tale esposizione debitoria, a seguito delle comunicazioni aggiornate da parte dalle società creditrici, ammonta a complessivi € 592.711,09 (**doc. S**).

ATTIVO - REDDITO DA ATTIVITA' LAVORATIVA – SPESE PERSONALI

Si è già ampiamente detto dell'immobile in comproprietà con la ex moglie che la figlia si è impegnata ad acquistare al fine di liberare il padre dalla somma residua del mutuo ipotecario apportando alla massa la somma di € 45.000,00.

L'Ascari non ha beni mobili registrati (v. doc. H) o altri immobili a sé intestati ed è unico socio amministratore della società ASCARI SRLS (v. doc. G) da cui trae il reddito per vivere. Si tratta dell'unica fonte di sostentamento del ricorrente che percepisce un compenso amministratore mensile di circa € 1.850,00 netti (v. doc. I) su cui gravano tasse per circa € 350,00 al mese.

Il reddito netto medio mensile delle ultime tre annualità (2018/2019/2020) pari a € 1.500,00, dopo il pagamento dei contributi minimi previdenziali ed assistenziali, per circa 320,00 € mensili, così come meglio dettagliatamente illustrato nella Relazione Particolareggiata, si riduce € 1.250,00 (doc. T).

Da tale importo si debbono detrarre le spese mensili medie, come da allegata dichiarazione del sig. Ascari (doc. T) per circa €1.050,00 (doc. U).

Residuano pertanto circa 200,00 € al mese che l'Ascari mette a disposizione della massa dei creditori per un periodo massimo di 72 mensilità (6 anni).

Pertanto, il ricorrente nell'arco dei prossimi 6 anni, propone di versare complessivamente per tale voce di attivo, la somma di 200,00 € al mese per complessivi € 2.400,00 all'anno e così in totale € **14.400,00**.

Pertanto, l'attivo è determinato dal versamento di € 45.000,00 (con liberazione del mutuo residuo BPM) alla data della vendita dell'immobile in Fabbrico (RE) e dai versamenti mensili da parte di Ascari per i prossimi sei anni di complessivi € 14.400,00 e così in totale per € 59.400,00.

PROPOSTA DI ACCORDO COI CREDITORI

Ne consegue che la proposta che l'Ascari qui raffigura consente di:

- ✓ Pagare integralmente il creditore ipotecario Banco BPM all'atto del rogito dell'immobile; ciò con la liberazione del residuo mutuo da parte della promissaria acquirente in esecuzione del contratto preliminare di vendita sottoscritto dalla figlia Lucrezia Ascari mentre il prezzo di vendita accordato in € 45.000,00 sarà depositato su conto corrente vincolato intestato alla procedura che verrà aperto dal Gestore dell'OCC;
- ✓ Pagare, entro giorni 60 dall'atto della vendita dell'immobile, le spese prededucibili relative alla attività svolta dal Legal Advisor e da parte dell'OCC quantificate in complessivi € 8.843,65;
- ✓ Pagare per intero, entro giorni 60 dall'atto della vendita dell'immobile, per € 13.247,52 i crediti privilegiati dell'Agenzia delle Entrate/Riscossione;

- ✓ Accantonare sul conto corrente vincolato della procedura € 3.478,83, come fondo rischi aumento crediti privilegiati perché non è possibile quantificare ora per allora l'importo preciso;
- ✓ Pagare un acconto per € 17.000,00 i crediti chirografari pro quota, entro giorni 60 dall'atto della vendita dell'immobile di Fabbrico (RE);
- ✓ Pagare i crediti chirografari pro quota mediante i 72 versamenti mensili di € 200,00 ciascuno che il debitore effettuerà il 28 di ogni mese sul conto corrente della Procedura e che permetteranno di arrivare alla ulteriore somma di € 14.400,00, pari alla sommatoria dei versamenti mensili come sopra specificati, consentendo così di corrispondere al ceto creditorio chirografario la somma complessiva di € 31.400,00 (€ 17.000,00 + € 14.400,00) pari alla percentuale del 5,3 %.

Detti pagamenti insieme a tutte spese che matureranno in corso di procedura preventivate in € 2.430,00, verranno effettuati dal Gestore Della Crisi direttamente dal conto corrente vincolato della Procedura che verrà aperto con cadenza semestrale.

Seppure la percentuale proposta ai creditori chirografari possa apparire di poca soddisfazione, tuttavia, alla luce della rappresentata composizione del patrimonio mobiliare ed immobiliare oltre che dell'attivo del debitore, l'accordo coi creditori rappresenta pur sempre il migliore soddisfacimento dei creditori chirografari rispetto alla ipotesi di liquidazione del patrimonio.

Come meglio messo in evidenza nella prima domanda depositata, la proposta di acquisto della porzione immobiliare da parte della figlia Ascari Lucrezia - che include la liberazione del credito derivante dal mutuo ipotecario per la quota residua del padre oltre alla rinuncia dell'azione di regresso da parte della ex moglie con riferimento alle rate non versate da Ascari da Gennaio 2021 (perlopiù dopo la sospensione annuale per la pandemia che ha comportato un considerevole versamento ad inizio anno) - è infatti altamente migliorativa dell'alternativa della vendita concorsuale di una procedura per espropriazione immobiliare, per non contare sui migliori tempi di realizzo rispetto alla esecuzione immobiliare.

Si ricorda che Luca Ascari è l'unico occupato ed è amministratore della ASCARI SRSL, pertanto, la società senza l'attività del ricorrente non è utilmente vendibile.

Infine si ricorda che l'accordo con Ascari Luca non libererebbe in ogni caso gli altri garanti condebitori solidali Ascari Gaetano e Ascari Alberto, che rimarrebbero pur sempre debitori solidali della somma residua per cui i creditori chirografari non verrebbero soddisfatti col presente accordo.

Tuttavia in subordine, nella delegata e non creduta ipotesi che l'accordo non venga omologato dai creditori, si chiede la liquidazione del patrimonio del debitore.

Reggio Emilia, 30.11.2021

Avv. Annalisa Ferrari



Si allegano ad integrazione i seguenti documenti:

doc. L) Accordo compensi OCC del 08.10.2021;

doc. M) Nota pro forma Avv. Annalisa Ferrari;

doc. N) Relazione particolareggiata redatta dal Gestore nominato dall'OCC;

doc. O) Rateizzazione debito con Agenzia delle Entrate;

doc. P) Quietanza rata di Ottobre 2021 che evidenzia la somma residua;

doc. Q) Accordo transattivo Canova Fausta e Ascari Luca;

doc. R) Dichiarazione di fallimento della Verniciatura 2A srl;

doc. S) Elenco creditori aggiornato;

doc. T) Dichiarazioni dei Redditi degli ultimi tre anni/ Reddito netto Ascari Luca

doc. U) Dichiarazione e spese mensili Ascari Luca;

doc. V) Certificato di stato di famiglia Ascari Luca;

ISTANZA N. 001
28/01/2022

Descrizione: Integrazione alla Relazione particolareggiata

Procedura: ASCARI LUCA 4/2021

Tipologia Procedura: Accordo di ristrutturazione dei debiti

Giudice Delegato: Dott.ssa Simona Boiardi

Attestatore: Avv. Michela Del Rio

Attestatore: Avv. Franco Stefanelli

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Tribunale di Reggio Emilia

Sezione fallimentare

Composizione della crisi da sovraindebitamento

Legge 27 gennaio 2012 n. 3 e successive modifiche

Integrazione alla Relazione particolareggiata alla proposta di accordo con i creditori depositata dal Signor Luca Ascari in data 20 dicembre 2021

1. Integrazione della Relazione particolareggiata alla luce del decreto del Giudice Delegato del 20 gennaio 2022

I sottoscritti Gestori – letto il provvedimento con il quale in data 20 gennaio 2022 il Giudice Delegato, Dr.ssa Simona Boiardi, ha chiesto l'integrazione della Relazione particolareggiata allegata alla domanda presentata dal Signor Luca Ascari – precisano che la società Ascari s.r.l.s., con sede legale in Reggio Emilia (RE), Via San Martino n. 23, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02668330356, di cui il ricorrente è socio unico e amministratore unico, non è assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla Legge 3/2012.

Invero – come risulta dai relativi bilanci già allegati alla Relazione particolareggiata ai numeri 78, 79 e 80 e che qui per comodità vengono nuovamente prodotti (docc. **81, 82, 83**) – negli ultimi tre esercizi (anni 2018, 2019 e 2020) Ascari s.r.l.s.:

(i) ha avuto un attivo patrimoniale complessivo annuo non superiore ad € 300.000,00;

(ii) i suoi ricavi lordi complessivi annui non sono stati superiori ad € 200.000,00;

(ii) l'ammontare dei suoi debiti non è stato superiore ad € 500.000,00.

Per completezza si allega anche il bilancio di verifica al 30 settembre 2021, che, sia pur nel suo carattere provvisorio, conferma quanto sopra indicato (doc. **84**).

Ciò posto, si ribadisce che né Ascari né la società a lui riferibile sono assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla Legge 3/2012.

2. Integrazione della Relazione particolareggiata alla luce della richiesta di rettifica del 18 gennaio 2022 formulata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Reggio Emilia e dei versamenti effettuati dal

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

ricorrente in favore dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento e dell'INPS dopo il deposito della proposta di accordo

Gli scriventi:

(i) in accoglimento dell'istanza di rettifica trasmessa dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Reggio Emilia in data 18 gennaio 2022 (doc. 85), con la quale è stata evidenziata la sussistenza di poste debitorie ulteriori rispetto a quelle indicate nel ricorso e nella Relazione particolareggiata (queste ultime, peraltro, erano state conteggiate sulla base delle risultanze del certificato rilasciato dalla stessa Agenzia delle Entrate il 27 ottobre 2021 – Cfr. doc. 66)

(ii) tenuto conto dei versamenti che il ricorrente ha versato all'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento successivamente al deposito della proposta di accordo

(iii) considerati, altresì, i versamenti effettuati dal ricorrente in favore dell'INPS successivamente al deposito della proposta di accordo, in forza del piano di rateizzazione concordato con tale Istituto (Cfr. doc. O della Proposta)

rettificano quanto indicato nella Relazione particolareggiata precisando che, alla data odierna, l'esposizione complessiva del Signor Ascari ammonta ad **€ 660.383,77**:

Stato passivo			
Creditore	Tipologia	Causa di prelazione	Importo
Avv. Annalisa Ferrari	Credito per prestazione professionale	Privilegio ex art. 2751 bis, comma 1, n. 2 cod.civ. In prededuzione	4.391,32 €
Organismo di Composizione della Crisi c/o Ordine degli Avvocati	Credito per prestazione professionale	Privilegio ex art. 2751 bis, comma 1, n. 2 cod.civ. In prededuzione	4.052,33 €
INPS	Contributi, interessi e sanzioni	Privilegio ex art. 2753 cod.civ.	12.753,80 €
Banco BPM S.p.A.	Mutuo fondiario	Ipoteca ex art. 38 e seguenti D.Lgs. n. 385/1993	32.236,63 €
BNP Paribas Lease Group Leasing Solutions S.p.A.	Fidejussione	Nessuna, chirografario	96.902,88 €
Agenzia delle Entrate-Riscossione	Aggi e spese di riscossione	Stesso grado di privilegio insistente sui tributi iscritti a ruolo	24,74 €
Agenzia delle Entrate- Direzione Provinciale di Reggio Emilia	Crediti tributari	Privilegio ex art. 2752 cod.civ.	14.213,86 €
Fino 2 Securitisation s.r.l.	Fidejussione	Nessuna, chirografario	18.735,49 €
Gaia SPV s.r.l.	Fidejussione	Nessuna, chirografario	7.037,88 €
Marathon SPV s.r.l.	Fidejussione	Nessuna, chirografario	33.137,56 €
Penelope SPV s.r.l.	Fidejussione	Nessuna, chirografario	436.897,28 €
Totale			660.383,77 €

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Tale debitoria è suddivisa tra prededucibile per € 8.443,65, prelatizio per € 59.229,03 e chirografario € 592.711,09 come da prospetto sottostante:

Riepilogo stato passivo	
Crediti prededucibili	8.443,65 €
Crediti privilegiati	59.229,03 €
Crediti chirografari	592.711,09 €
Totale	660.383,77 €

Le rettifiche sopra apportate impongono, anzitutto, di ricalcolare la percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari, destinati a ricevere soddisfazione non più nella misura stimata originariamente del 5,30%, bensì in quella del **3,63%** del credito da loro vantato.

Si precisa che a questo risultato si è giunti utilizzando il fondo rischi di € 3.478,83, che l'Integrazione della Proposta presentata dal Signor Ascari aveva accantonato per "aumento crediti privilegiati".

Le rettifiche sopra apportate comportano, altresì, una variazione delle modalità previste per il pagamento dei creditori chirografari.

Si potrà, infatti, procedere:

- al versamento a loro favore in acconto e pro quota dell'importo di € 6.000,00 (anziché di quello di € 17.000,00 originariamente proposto) entro 60 giorni dall'atto della vendita della quota immobiliare di cui il ricorrente è proprietario, mediante la parte residua del corrispettivo proveniente da tale vendita;
- alla successiva distribuzione *pro quota* e con cadenza semestrale della liquidità generata dall'attività lavorativa che il ricorrente si è impegnato a versare sul conto corrente della Procedura nella misura di € 200,00 al mese entro il giorno 28 di ciascun mese, per tutta la durata del piano proposto, pari a 72 mesi.

Il pagamento offerto al ceto chirografario è complessivamente di € **21.533,95** (anziché di € 31.400,00 originariamente proposto), con conseguente sua soddisfazione nella percentuale del **3,63%**.

Si espongono di seguito la misura di soddisfazione delle singole categorie dei creditori e di ciascun creditore, tenuto conto dell'ammontare attuale dei debiti del ricorrente e degli ulteriori costi presumibili della Procedura:

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Misura di soddisfazione delle categorie dei creditori			
Categoria	Credito residuo	% Soddifazione	Soddifatto
Preveducibili (comprensivi dei costi presumibili della Procedura)	10.873,65 €	100%	10.873,65 €
Privilegiati	59.229,03 €	100%	59.229,03 €
Chirografari	592.711,09 €	3,63%	21.533,95 €
Totale	662.813,77 €		91.636,63 €

Misura di soddisfazione dei singoli creditori				
Creditore	Causa di prelazione	Credito residuo	% Soddifazione	Soddifatto
Avv. Annalisa Ferrari	Privilegio ex art. 2751 bis, comma 1, n. 2 cod.civ.	4.391,32 €	100%	4.391,32 €
Organismo di Composizione della Crisi c/o Ordine degli Avvocati	Privilegio ex art. 2751 bis, comma 1, n. 2 cod.civ. In prededuzione	4.052,33 €	100%	4.052,33 €
Ulteriori costi presumibili della Procedura	In prededuzione	2.430,00 €	100%	2.430,00 €
INPS	Privilegio ex art. 2753 cod.civ.	12.753,80 €	100%	12.753,80 €
Banco BPM S.p.A.	Ipoteca ex art. 38 e seguenti D. Lgs. n. 385/1993	32.236,63 €	100%	32.236,63 €
BNP Paribas Lease Group Leasing Solutions S.p.A.	Nessuna, chirografario	96.902,88 €	3,63%	3.520,61 €
Agenzia delle Entrate-Riscossione	Stesso grado di privilegio insistente sui tributi iscritti a ruolo	24,74 €	100%	24,74 €
Agenzia delle Entrate- Direzione Provinciale di Reggio Emilia	Privilegio ex art. 2752 cod.civ.	14.213,86 €	100%	14.213,86 €
Fino 2 Securitisation s.r.l.	Nessuna, chirografario	18.735,49 €	3,63%	680,68 €
Gaia SPV s.r.l.	Nessuna, chirografario	7.037,88 €	3,63%	255,70 €
Marathon SPV s.r.l.	Nessuna, chirografario	33.137,56 €	3,63%	1.203,93 €
Penelope SPV s.r.l.	Nessuna, chirografario	436.897,28 €	3,63%	15.873,04 €
Totale				91.636,63 €

Si ribadisce che all'estinzione del debito verso il creditore ipotecario, Banco BPM S.p.A. provvederà la figlia del ricorrente, secondo gli impegni assunti nel preliminare di compravendita.

Pertanto, anche il creditore in questione, al pari degli altri creditori privilegiati, riceverà il pagamento integrale del proprio credito, sia pure con le diverse modalità sopra precisate.

3. Fattibilità del piano e convenienza della proposta di accordo rispetto all'alternativa liquidatoria

Rilevato che, per effetto delle rettifiche sopra apportate, mutano esclusivamente la percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari e l'importo che verrà loro versato in acconto (rimangono, invece, invariati l'attivo offerto ai creditori, la durata del piano proposto e le tempistiche di pagamento), si ribadiscono in questa sede le deduzioni e le conclusioni svolte nella Relazione particolareggiata tanto in punto di fattibilità del piano proposto, quanto relativamente alla convenienza del medesimo rispetto all'alternativa liquidatoria.

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Per tutto quanto esposto nella Relazione particolareggiata e nella presente relazione, i sottoscritti Avv.ti Michela Del Rio e Franco Stefanelli

ESPRIMONO GIUDIZIO POSITIVO

- sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata dal Signora Ascari a corredo della domanda;
- sulla convenienza del piano proposto rispetto all'alternativa liquidatoria, e

ATTESTANO

- la fattibilità della proposta di accordo presentata dal Signora Ascari ai creditori.

Si allegano, seguendo la numerazione della Relazione particolareggiata:

- 81.** Bilancio di esercizio di Ascari s.r.l.s. al 31/12/2018
- 82.** Bilancio di esercizio di Ascari s.r.l.s. al 31/12/2019
- 83.** Bilancio di esercizio di Ascari s.r.l.s. al 31/12/2020
- 84.** Bilancio di verifica al 30 settembre 2021
- 85.** Istanza di rettifica trasmessa dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Reggio Emilia in data 18 gennaio 2022 e relativi allegati

Con osservanza

Reggio Emilia, 28 gennaio 2022

I Gestori

Avv. Michela Del Rio



Avv. Franco Stefanelli

Firmato digitalmente da: Franco Stefanelli
Data: 28/01/2022 15:47:32

I Gestori della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Michela Del Rio

Via Che Guevara n. 2 – 42123 Reggio Emilia
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

Avv. Franco Stefanelli

Via Roma n. 55 – 42121 Reggio Emilia (RE)
pec: ascari@pec-composizionecrisi.it

⁸¹ Bilancio di esercizio di Ascari s.r.l.s. al 31/12/2018

⁸² Bilancio di esercizio di Ascari s.r.l.s. al 31/12/2019

⁸³ Bilancio di esercizio di Ascari s.r.l.s. al 31/12/2020

⁸⁴ Bilancio di verifica al 30 settembre 2021

⁸⁵ Istanza di rettifica trasmessa dall’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Reggio Emilia in data 18 gennaio 2022 e relativi allegati



TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA
UFFICIO FALLIMENTARE

Il giudice designato dott. ssa Simona Boiardi ha pronunciato il seguente

DECRETO

nel procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento n. 4/2021 r.g.v.g.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Il giudice designato,

letta la proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti depositato dal signor Ascari Luca (CF SCRLCU69P28H223K) nato a Reggio Emilia il 28 settembre 1969 con l'ausilio degli Avv.ti Michela Del Rio e Franco Stefanelli, nominati Organismi di Composizione della Crisi ai sensi dell'art. 15, c. 9 della legge n. 3/2012;

ritenuta la propria competenza alla luce dell'ubicazione nel circondario di Reggio Emilia del luogo di residenza dell'istante;

riscontrata la presenza, tra gli allegati prodotti, della documentazione e delle attestazioni richiamate dall'art. 9, c. 2, della legge n. 3/2012;

rilevato, sulla scorta delle indicazioni dell'O.C.C. e dei documenti allegati alla proposta, che il signor Ascari versa in stato di sovraindebitamento a causa dell'indebitamento conseguente al contratto di mutuo fondiario sottoscritto con la Banca Popolare di Verona (per la rinegoziazione di precedenti finanziamenti classificabili come prima casa) e alle obbligazioni assunte quale garante della società Verniciatura 2A Srl, che è stata dichiarata fallita nel 20117; non soggiace alle norme sulle procedure concorsuali; non ha fatto ricorso negli ultimi cinque anni ai procedimenti di cui al Capo II della legge n. 3/2012 né è stato destinatario dei provvedimenti di impugnazione, risoluzione, cessazione o revoca previsti dagli artt. 14 e 14 bis sempre della legge n. 3/2012; ha collaborato nella ricostruzione della situazione economica e patrimoniale controversa mettendo a disposizione del professionista designato come O.C.C tutti gli atti e le informazioni indispensabili all'attestazione sulla fattibilità del piano e sulla veridicità dei dati;

rilevato che l'attuale qualità di socio di Ascari s.r.l.s., con sede legale in Reggio Emilia (RE), Via San Martino n. 23, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02668330356, di cui il ricorrente è socio unico e amministratore unico, non è ostativa alla procedura avendo l'OCC verificato che la società di persone non ha superato negli ultimi tre esercizi i limiti di cui all'art.1 l.F. risultando così soggetto non fallibile;

rilevato che l'esposizione complessiva del Signor Ascari ammonta ad € 660.383,77;

rilevato che la situazione debitoria è suddivisa tra prededucibile per € 8.443,65, prelatizio per € 59.229,03 e chirografario € 592.711,09;

rilevato che la percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari è nella misura del 3,63% del credito da loro vantato: si precisa che a questo risultato si è giunti utilizzando il fondo rischi di € 3.478,83;

rilevato che l'accordo, dopo l'ultima integrazione, prevede:

- il versamento a favore della procedura della somma di euro 45.000,00 derivante dalla vendita in favore della figlia che con contratto preliminare di compravendita del 15 marzo 2021 si è impegnata ad acquistare la quota di 1/2 dell'immobile di cui il ricorrente è proprietario (la figlia estinguerà il mutuo ipotecario sulla casa);

- la rinuncia della sig.ra Fausta Canova (intestataria del mutuo sulla casa insieme al marito) alla ripetizione delle somme delle rate di mutuo che ha versato anche per la quota gravante sul marito ed impegno a pagare le rate sino a quando la figlia estinguerà il mutuo;

- il versamento a favore dei creditori in acconto e pro quota dell'importo di € 6.000,00 (anziché di quello di € 17.000,00 originariamente proposto) entro 60 giorni dall'atto della vendita della quota immobiliare di cui il ricorrente è proprietario, mediante la parte residua del corrispettivo proveniente da tale vendita;

- alla successiva distribuzione pro quota e con cadenza semestrale della liquidità generata dall'attività lavorativa che il ricorrente si è impegnato a versare sul conto corrente della Procedura nella misura di € 200,00 al mese entro il giorno 28 di ciascun mese, per tutta la durata del piano proposto, pari a 72 mesi;

Il pagamento offerto al ceto chirografario è complessivamente di € 21.533,95 (anziché di € 31.400,00 originariamente proposto), con conseguente sua soddisfazione nella percentuale del 3,63%.

per questi motivi, visto il carico del proprio ruolo e tenuto conto della necessità di rispettare i termini ex artt. 10, c. 1, primo periodo e 11, c. 1, della legge n. 3/2012;

CONVOCA

la parte istante, l'O.C.C. e i creditori interessati all'udienza del 5 aprile 2022 ore 12,45

DISPONE

che i creditori fino a dieci giorni prima della data dell'udienza facciano pervenire all'O.C.C. eventuali dichiarazioni sottoscritte di assenso o di dissenso ai sensi dell'art. 11 della legge n. 3/2012 nelle forme ed entro i termini ivi previsti

DISPONE

che l'O.C.C. provveda alla comunicazione della proposta di accordo e del presente decreto ai creditori presso la residenza o la sede legale almeno trenta giorni prima della scadenza del termine di dieci giorni previsto dall'art. 11 della legge n. 3/2012;

AUTORIZZA

l'O.C.C. a effettuare la predetta comunicazione anche per telegramma, per lettera raccomandata con avviso di ricevimento, per telefax o per posta elettronica certificata;

DISPONE

che l'O.C.C. pubblicizzi la proposta e il presente decreto su almeno due siti internet specializzati di diffusione nazionale;

DISPONE

che l'O.C.C. trasmetta la proposta all'agente della riscossione e agli uffici fiscali individuati dall'art. 9, c. 1, ultimo periodo dell'art. 9 della legge n. 3/2012;

DISPONE

che fino alla data in cui l'eventuale provvedimento di omologazione non diventi definitivo non inizino né proseguano azioni esecutive individuali né siano disposti sequestri conservativi o acquistati diritti di prelazione sul patrimonio della parte istante ad opera dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

DISPONE

che in tale periodo le prescrizioni rimangano sospese e le decadenze non si verifichino;

DISPONE

che la predetta sospensione non operi nei confronti dei titolari di crediti impignorabili, ove già esistenti o sopravvenuti.

DISPONE

la sospensione, ai soli effetti del concorso, degli interessi convenzionali o legali diversi da quelli accessori a crediti garantiti da ipoteca, pegno o privilegio, fermo restando quanto previsto dagli articoli 2749, 2788 e 2855, commi secondo e terzo, del codice civile;

DISPONE

che fino alla data dell'eventuale provvedimento di omologazione gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione siano autorizzati dal giudice designato a pena di inefficacia rispetto ai creditori muniti di titolo anteriore all'esecuzione delle formalità pubblicitarie.

Reggio Emilia, 14 febbraio 2022

il giudice
Simona Boiardi